[ABBO]NAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie per anno ... semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, ... e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti ... Singolare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono m...

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

[An]no di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico ... Inserzioni a pagamento e abbonamenti ... Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Martedì 19 Luglio 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5784

Il caloroso benvenuto del Duce e di Roma al Presidente ungherese Imredy e a De Kanya

Lungo cordiale colloquio a Palazzo Venezia dopo l'incontro con il conte Ciano

Le fervide accoglienze all'arrivo

ROMA, 18

[St]amane, alle 8.55, sono giun[ti il] Presidente del Consiglio e [il M]inistro degli Affari Esteri [d'Un]gheria, in visita ufficiale in [Itali]a.

[La] stazione di Termini era [tutta] addobbata — sia all'ester[no c]he all'interno, dai tricolori [delle] due Nazioni, di drappi e di [pian]te ornamentali.

Le autorità in attesa

[So]tto la tettoia, presso l'in[gres]so della saletta reale, era[no s]chierati una compagnia di [gran]atieri, con bandiera e musi[ca, e] un folto gruppo di ufficia[li su]periori delle Forze Armate. [Eran]o anche presenti i funzio[nari] delle due Legazioni di Un[gher]ia presso il Quirinale e pres[so la] Santa Sede, con gli addetti [milit]ari in uniforme, nonchè un [num]eroso gruppo di personalità [della] colonia ungherese residen[te a] Roma.

[All]'esterno della stazione pre[stava] servizio un reggimento di [form]azione, composto di carabi[nieri], granatieri e militi della [Milizi]a Legione. Al lato della pen[silin]a reale erano in uniforme e [con] la loro bandiera, in perfet[to sc]hieramento, gli esploratori [ungh]eresi, ospiti in questi giorni [dell']Urbe, e numerosissimi uffi[ciali] subalterni di tutte le For[ze A]rmate italiane. Completava[no l]o schieramento numerosis[sime] forze fasciste, dietro le [quali] si addensava una grande [folla] in attesa di porgere il cor[diale] saluto della popolazione [dell']Urbe agli illustri rappresen[tanti] della Nazione magiara.

[V]erso le 8.30 giungono alla [staz]ione i membri del Governo, [auto]rità e gerarchie.

[So]no presenti il Ministro Se[greta]rio del Partito e il Ministro [della] Cultura Popolare, l'Amba[scia]tore di Germania S. E. von [Mac]kensen, il Sottosegretario di [Stat]o alla Presidenza, S. E. Me[dici] del Vascello, i Sottosegre[tari] agli Esteri e alla Forze Ar[mat]e, il Sottocapo di Stato Mag[gior]e della Milizia, il Vice[gove]rnatore, il Prefetto, il Co[man]dante il Corpo d'Armata, il [gene]rale ed un numeroso stuolo [di u]fficiali generali, alti funzio[nari] del Ministero degli Esteri [e del] Ministero della Cultura Po[pola]re.

[Al]le 8.45, salutato dagli squil[li d']attenti e dal suono degli in[ni, g]iunge in automobile il Duce, [acco]mpagnato dal Ministro degli [Affa]ri Esteri conte Galeazzo [Cian]o. La folla prorompe in vi[vissime a]cclamazioni. Il Duce discen[de d]alla vettura, saluta romana[ment]e le bandiere, sosta osser[vand]o lo spettacolo della vasta [piazz]a tutta avvolta nel tricolo[re, q]uindi entra nella stazione. [Inne]ggiano nuovamente gli [ospit]i, mentre la colonia unghe[rese] applaudisce cordialmente.

[Cordi]ale incontro tra due Capi di Governo

[Il] Duce, che indossa l'unifor[me e]stiva di Comandante Gene[rale] della Milizia, passa in rivi[sta l]a compagnia d'onore, quin[di s'] intrattiene con gli Incari[cati] d'affari delle due Legazio[ni u]ngheresi e con l'Ambascia[tore] germanico.

[V]iene poi annunciato il treno [che,] rapido e silenzioso, entra [in st]azione. Le trombe squillano [gli att]enti, quindi risuonano le no[te d]ell'inno ungherese e quelle [della] Marcia Reale e di «Giovi[nezz]a».

[Il] Duce si fa incontro agli o[spiti], che subito discendono dal vagone. Caloroso e impron[tato] a schietta simpatia è l'in[cont]ro tra il Duce dell'Italia fa[scist]a e il Presidente del Consi[glio] d'Ungheria, il quale, subito [dopo], presenta al Duce la signo[ra I]mredy, cui il Duce offre un [maz]zo di orchidee. Mentre S. E. [Imre]dy s'intrattiene con S. E. [Cian]o, il Duce scambia cordiali [paro]le di saluto con il Ministro [degl]i Esteri d'Ungheria S. E. [Kan]ya.

[Disc]endono intanto dal treno le [pers]onalità del seguito ed i Mi[nistr]i di Ungheria a Roma e [d'It]alia a Budapest. I due Capi [di G]overno e i due Ministri degli Esteri passano in rivista la compagnia d'onore, lo schieramento degli ufficiali, e proseguono sostando presso il gruppo delle autorità e gerarchie italiane, che vengono presentate agli ospiti insieme con l'Ambasciatore di Germania, e poi presso quello dei funzionari delle due Legazioni ungheresi, mentre le signore ungheresi offrono altri fiori alla signora Imredy.

Terminate le presentazioni, gli ospiti col Duce, il conte Ciano e con tutti gli altri convenuti escono dalla stazione. Il loro apparire all'ingresso della pensilina esterna è salutato dalle musiche che eseguono gli inni, mentre i reparti delle Forze Armate rendono gli onori e le formazioni fasciste e la folla inneggiano entusiasticamente agli ospiti ed all'amica Ungheria.

Il saluto della folla

S. E. Imredy, dopo aver sostato per qualche istante rispondendo al caloroso saluto della folla e ammirando lo spettacolo che presenta la vasta piazza con gli schieramenti delle truppe e la moltitudine plaudente tra gli innumerevoli vessilli delle due Nazioni, passa in rivista col Duce gli esploratori ungheresi. Saluta quindi nuovamente le bandiere e prende poi commiato dal Duce.

Si forma ora un corteo di autovetture: nella prima prendono posto il Presidente del Consiglio ungherese e il Ministro degli Esteri italiano, nella seconda il Ministro degli Esteri ungherese e il Sottosegretario italiano agli Affari Esteri, nella terza la signora Imredy, la consorte del Ministro d'Ungheria a Roma e il Ministro d'Italia a Budapest. Seguono in altre vetture la consorte del Ministro d'Italia a Budapest, il Capo di gabinetto Csaky e il Ministro di Ungheria a Roma, il direttore degli affari politici Kuhl con l'Ambasciatore Buti, il capo dell'ufficio stampa ungherese de Szent Istvany col direttore generale della stampa estera al Ministero della Cultura Popolare; il consigliere Nagy e il capo del cerimoniale italiano.

Le automobili si allontanano lentamente, mentre al loro passaggio due folte ali di folla, che si stendono dal piazzale esterno della stazione per Piazza dei Cinquecento, viale Principessa di Piemonte fino a Piazza dell'Esedra, salutano con vibranti acclamazioni gli ospiti ungheresi.

Ora il Duce, che ha atteso la partenza delle macchine, ossequiato dalle autorità e personalità convenute, si intrattiene brevemente con l'Addetto militare ungherese che invita poi a salire nella Sua macchina, e lascia a Sua volta il piazzale della stazione, entusiasticamente salutato al passaggio mentre reparti in armi rendono gli onori.

L'omaggio alle tombe reali

Da Villa Madama, ove ha preso alloggio ospite del Governo fascista, poco prima delle 11, il Presidente del Consiglio ungherese S. E. Imredy con il Ministro degli Esteri De Kanya, i Ministri d'Italia a Budapest e d'Ungheria a Roma. e personalità del seguito, si è recato a Palazzo Reale, per apporre la firma nel registro d'onore.

Dal Quirinale, gli ospiti si sono diretti al Pantheon per rendere omaggio alle tombe dei Re d'Italia.

Nella piazza antistante al tempio, dove prestava servizio d'onore una compagnia di granatieri con bandiera e musica, si era addensata, nell'attesa, una numerosa folla. Sotto il porticato, su due ali, erano una rappresentanza di ufficiali delle Forze Armate e un gruppo di veterani e reduci. Erano anche presenti i giornalisti ungheresi, giunti stamane al seguito del Presidente del Consiglio. Alle 11, precedute dai metropolitani motorizzati, giungono le automobili recanti gli ospiti e, mentre i granatieri scattano presentando le armi, risuonano gli inni ungherese e italiani, s'arrestano dinanzi al colonnato del Pantheon. Le LL. EE. Imredy e Kanya, salutati da calorosissimi applausi da parte della folla, salutano la bandiera, quindi entrano nel tempio. Il Capo del Governo della Nazione amica osserva per un istante con vivissima ammirazione l'insigne monumento della romanità, poi fa deporre due grandi corone recanti i colori ungheresi e la scritta: «Il Presidente del Consiglio dei Ministri di Ungheria sulle tombe di Vittorio Emanuele II e di Umberto I». E dinanzi a ciascuna egli sosta in raccoglimento, apponendo successivamente la firma sul registro d'onore dei visitatori.

Compiuto il rito, le LL. EE. Imredy e Kania lasciano il Pantheon e nuovi onori da parte del reparto schierato e nuove acclamazioni da parte della folla li accolgono mentre risalgono in automobile e il corteo lentamente si avvia verso Piazza Venezia.

Qui di fronte al Vittoriano è schierato il servizio d'onore, un battaglione di allievi carabinieri con fanfara e bandiera, carabinieri in alta uniforme sono pure allineati lungo la scalea del monumento e ai lati del sacello, mentre le Forze Armate sono rappresentate da un numeroso gruppo di ufficiali. Un reparto di giovani esploratori ungheresi con bandiera e gagliardetti è disposto sul lato destro del Vittoriano ai piedi della scalea. Quando il corteo presidenziale giunge in Piazza Venezia da via del Plebiscito, la fanfara dei carabinieri squilla l'attenti, subito seguito dalle note dell'inno nazionale ungherese e dalla Marcia Reale e «Giovinezza». Dalla folla assai fitta che si accalca ai bordi della piazza, si leva un applauso calorosissimo all'indirizzo degli ospiti illustri.

Al Milite Ignoto e ai Caduti fascisti

La delegazione ungherese, con a capo il Presidente del Consiglio S. E. Imredy e S. E. il Ministro degli Esteri De Kanya, sempre accompagnati dai Ministri d'Ungheria a Roma e d'Italia a Budapest, ricevuta dal Prefetto e dal Vicegovernatore di Roma, è quindi preceduta da due carabinieri che recano una magnifica grande corona di alloro col nastro tricolore della Nazione amica e la scritta «Il Presidente del Consiglio d'Ungheria», sale la scalea lentamente, sostando in devoto raccoglimento davanti alla tomba. Compiuto il rito di omaggio al Milite Ignoto, il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Esteri d'Ungheria col seguito si recano a Palazzo Littorio dove, ricevuti dai tre Vicesegretari del Partito, si portano alla cappella votiva dei Caduti per la Rivoluzione, ove altra magnifica corona d'alloro è deposta sull'altare, mentre un reparto di Giovani Fascisti, schierato nel cortile, rende gli onori

Allorchè la delegazione ospite esce da Palazzo Littorio, una nuova calorosa dimostrazione di simpatia la saluta da parte della folla che sosta innanzi al palazzo stesso.

La Signora Imredy visita il Nido materno del Gruppo rionale fascista «Giulio Giordani»

ROMA, 18

Stamane, la signora Imredy, consorte del Capo del Governo ungherese, accompagnata dalla baronessa Villani, moglie del Ministro d'Ungheria a Roma, ha visitato il Gruppo rionale fascista di Trevi Colonna Campo Marzio «Giulio Giordani». Ricevuta dal fiduciario del Gruppo e da tutti i dirigenti, la signora Imredy si è vivamente interessata al funzionamento del Gruppo soffermandosi particolarmente al «Nido materno» di cui ha ammirato la perfezione degli impianti.

La conversazione tra i due Capi

ROMA, 18

Oggi, a Palazzo Venezia, il Duce ha ricevuto il Presidente del Consiglio di Ungheria, Bela Imredy, e il Ministro degli Affari Esteri, de Kanya, con i quali, presente il conte Ciano, ha avuto un lungo cordiale colloquio di circa due ore. (Stefani)

Il colloquio con il conte Ciano

ROMA, 18

Il Presidente del Consiglio di Ungheria Bela Imredy e il Ministro degli esteri de Kanis si sono recati questa mattina a Palazzo Chigi, dove sono stati ricevuti dal Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano, che li ha intrattenuti in lungo e cordiale colloquio.

Oggi, alle ore 18, il Presidente del Consiglio e il Ministro degli esteri ungherese saranno ricevuti dal Duce a Palazzo Venezia. (Stefani).

Per un monumento a Ronchi agli aviatori caduti in A. O.

Il contributo del Sovrano

ROMA, 18

Il Giornale d'Italia dice che Leonino Da Zara si è fatto iniziatore per far sorgere nella frazione di Ronchi un tempio destinato ad onorare la memoria degli aviatori caduti in A. O. I. per la conquista dell'Impero.

La patriottica iniziativa è stata oggetto della benevola considerazione anche da parte del Re Imperatore, che ha inviato un contributo per la sua effettuazione.

Il pranzo a Palazzo Venezia

L'aspirazione verso un più alto ideale di pace e di giustizia alle base delle relazioni tra i due Paesi

ROMA, 18

Il Duce ha offerto un pranzo a Palazzo Venezia, in onore delle LL. EE. il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Affari Esteri di Ungheria. Sono intervenuti i membri del Governo, alte gerarchie dello Stato, del P. N. F., funzionari del Ministero degli Esteri e numerose altre personalità. Allo spumante, il Duce ha pronunciato il seguente brindisi in italiano:

Il brindisi di Mussolini

«Eccellenza, è con vivo piacere che Vi do il benvenuto in Roma, che saluta con festante animo gli illustri rappresentanti della nobile Nazione ungherese, rinnovando le liete accoglienze fatte due anni or sono a S. A. S. il Reggente d'Ungheria, della cui visita è ancora vivo fra noi il gradito ricordo. L'amicizia tra l'Italia e l'Ungheria trova, al di sopra delle consuete forme protocollari e di tutti i vari e complessi aspetti delle nostre relazioni, sicura e profonda rispondenza nell'animo e nella volontà dei due popoli. Nel periodo ormai più che decennale e così ricco di eventi, da che l'amicizia è sorta e si è consolidata, le nostre relazioni si sono venute naturalmente improntando a una fiducia e ad una cordialità sempre maggiori. Nelle diverse circostanze della loro vita nazionale, i due Governi e i due popoli hanno dato, ogni volta, prova sicura dell'amichevole comprensione delle situazioni e delle esigenze rispettive, e si sono trovati spontaneamente e fermamente vicini.

Sono alla base delle relazioni italo-ungheresi molteplici, fondamentali interessi politici ed economici, e l'aspirazione verso un più alto ideale di pace e di giustizia. In questa comunanza di aspirazioni e di interessi sta altresì la ragione della continuità delle relazioni fra i due Paesi, e del loro sviluppo, anche nel più vasto quadro dei rapporti con gli altri Stati.

In particolare, nel bacino danubiano, che per naturali ragioni direttamente interessa Italia e Ungheria, esse si trovano concordi in una politica di collaborazione, non chiusa e tanto meno antagonistica verso gli altri, ma aperta a quanti, come noi, mirino a un'azione d'ordine e di ricostruzione. A questa sana politica portano, nell'interesse generale, un prezioso contributo, il profondo senso di realtà e la volontà di pace che guidano l'asse Roma-Berlino, e la nostra leale intesa con la Jugoslavia.

Alzo il bicchiere alle fortune e alla prosperità della nobile Nazione magiara, alla salute di S. A. S. il Reggente e alla felicità personale dell'E. V. e della Vostra graziosa consorte».

La risposta del Presidente magiaro

Il Presidente del Consiglio ungherese, esprimendosi anche egli in italiano ha così risposto:

«Eccellenza, ringrazio sentitamente l'Eccellenza Vostra per le calorose lusinghiere parole che si è compiaciuto rivolgere a me e, per mio tramite, all'intera Nazione ungherese. Queste cordiali parole e la fervida accoglienza cui siamo stati fatti segno dal momento di varcare il confine italiano, mi riempiono di sincera gratitudine e soddisfazione, perchè in esse noi vediamo una nuova testimonianza di quella profonda e sempre più stretta amicizia che uniscono le due Nazioni e che nei tempi gravi e critici vicendevolmente sostennero la prova del fuoco.

Mi sembra superfluo far rilevare con quale vivo piacere ho toccato il suolo dell'Italia fascista, che sotto la ormai sedicenne saggia guida e le illuminate direttive di V. E., malgrado le dure avversità, ha raggiunto il vertice della potenza e della gloria. Tale fatto ha entusiasmato tutti e particolarmente noi ungheresi, che ammiriamo il genio creatore dell'E. V. in cui rifulge lo splendore dell'antico e pur sempre rinnovato spirito latino.

L'E. V. ha voluto sottolineare l'aspirazione verso un più alto ideale di pace e di giustizia, che sta alla base delle relazioni amichevoli esistenti tra l'Italia e l'Ungheria. Lo scopo del nostro attuale viaggio è di servire questa pace e questa giustizia e i nostri colloqui con V. E., appunto perchè pacifici e tendenti alla giustizia, non sono esclusivi e diretti contro altri, ma mirano invece alla possibilità di sviluppare dei rapporti amichevoli con quegli Stati vicini che siano animati dallo stesso spirito di conciliazione. I saldi legami che da tempi remoti ci legano all'Italia, nonchè la tradizionale e sincera amicizia che esiste sul terreno politico, economico e culturale tra l'Ungheria e il Reich tedesco, divenuto nostro vicino, cioè i nostri rapporti amichevoli con l'asse Roma-Berlino, ci riempiono delle speranze che i nostri sforzi, diretti alla realizzazione di una duratura e giusta pace, porteranno i loro frutti e poggeranno su basi più salde l'evoluzione pacifica del nostro continente.

Con questa convinzione alzo il bicchiere alla prosperità della grande Nazione italiana, alla salute di S. M. il Re Imperatore, della Sua Augusta Famiglia e alle felicità personali dell'E. V.».

Nel Salone delle battaglie

Terminato il pranzo offerto dal Duce, nella Sala Regia, al Presidente del Consiglio e al Ministro degli Affari Esteri di Ungheria, i convenuti sono passati nel Salone delle Battaglie, ove il Duce si è intrattenuto cordialmente con gli ospiti, mentre un'orchestra d'archi eseguiva uno scelto programma.

Il telegramma del Duce al Generalissimo Franco nel secondo annuale della rivoluzione

ROMA, 18

In occasione del secondo annuale del movimento nazionale spagnolo il Duce ha fatto pervenire al Generalissimo Franco il seguente telegramma:

«Compiendosi il secondo annuale della Vostra rivoluzione nazionale, che nel terzo sarà consacrata dalla vittoria, Vi giunga col mio saluto, l'augurio, l'espressione di simpatia e di ammirazione del popolo italiano.

L'Italia fascista è orgogliosa di aver dato un contributo di sangue e di mezzi alla Vostra vittoria sulle forze distruttive della Spagna e d'Europa. Poichè nessun contrasto di interessi, in nessun campo ci divide, il sangue versato dai nostri legionari volontari fraternamente a fianco dei Vostri magnifici soldati, ha creato un vincolo indistruttibile di amicizia fra i nostri due popoli.

Arriba Espana! - MUSSOLINI».

Favorevole andamento della mietitura e della trebbiatura

Grano ottimo e abbondante

ROMA, 18

Da fonte autorevole e bene informata si hanno le seguenti recentissime notizie:

Nella prima quindicina del luglio corrente le culture si sono mantenute e ancora si mantengono in buone condizioni vegetative, particolarmente nelle zone dove hanno beneficiato di recenti precipitazioni.

La mietitura del grano favorita dal bel tempo è ormai presso che terminata in pianura, mentre si sta iniziando nelle zone montane. Sono proseguite intensamente le operazioni di trebbiatura con risultati superiori alle previsioni. Notizie sempre più confortanti pervengono da ogni regione. Quasi ovunque il raccolto risulta abbondante e di ottima qualità. I grani, data la perfetta maturazione sono sani, ben nutriti e con elevato peso specifico. In molte Provincie si sono riscontrate delle punte eccezionali superiori alle punte massime finora ottenute.

Il significato dell'incontro

ROMA, 18

Il Giornale d'Italia, *premesso che la Nazione italiana si unisce al Duce nel saluto che Egli, insieme ai Suoi maggiori collaboratori politici, ha portato questa mattina al Capo del Governo ungherese e al suo Ministro degli Esteri nel momento del loro arrivo a Roma, dice che questo nuovo incontro italo-ungherese non è destinato a creare nuove sorprese all'Europa o a dare vita a nuovi accordi o impegni.*

Nulla da chiedere

Tutti i rapporti tra l'Italia e l'Ungheria sono ormai completamente raggiunti, tanto nella loro sostanza e indirizzi politici, quanto in quelli economici; ma quest'incontro verrà indubbiamente ad aggiornare le posizioni già concordate fra l'Italia e l'Ungheria ai nuovi momenti dell'Europa danubiana, creati dalla dinamica della storia europea che mai non sosta. Nello esame dei vari problemi e momenti che sarà fatto fra il Duce e Imrèdy, con la collaborazione dei loro Ministri degli Esteri, non potrà che essere riconfermata l'identità delle vedute e delle direttive di azione. Questa identità di politica traduce una completa affinità di interessi, intesi nella loro immediata attualità e nei prevedibili sviluppi dell'avvenire.

Lo spirito che è nell'amicizia italo-magiara inquadra naturalmente gli accordi raggiunti fra Roma e Budapest, nell'insieme degli accordi che l'Italia ha solidificato con la Germania e poi con la Jugoslavia.

Questi tre sistemi, di largo valore politico ed economico, si sono generati e sono destinati a svilupparsi con equilibrio ed armonia, perchè derivati da moventi affini e soprattutto rivolti a scopi comuni.

L'Italia non ha mai chiesto all'Ungheria, nè si propone di chiederle un'adesione al patto tripartito anticomunista, nè, in seguito alle sue decisioni, la definitiva uscita dalla S. d. N. Ma la natura della politica nazionale magiara, che si muove con senso concreto delle realtà politiche, avvicina naturalmente a questi indirizzi italiani l'atteggiamento del Governo di Budapest. E anche per questi importanti aspetti, così decisivi per l'orientamento europeo, la collaborazione italo-magiara è destinata ad approfondirsi e svolgersi con mete sempre più definite.

Tornando all'incontro di Roma, è da rilevare che, pure essendo al potere da pochi mesi, il Presidente del Consiglio dell'Ungheria ha avuto modo di dare la misura della sua personalità. Dotato di non comune energia e di eccezionale resistenza al lavoro, egli appare essere uno di quei pochi uomini di Governo che affrontano i più gravi problemi della vita nazionale con la ferma determinazione di risolverli con atti di volontà, senza nulla lasciare al concorso degli eventi.

Le simpatie per le CC. NN.

Un uomo così fatto non può non nutrire vive simpatie per la Rivoluzione delle Camicie Nere. La circostanza che, finito il ciclo ufficiale della visita, egli si propone di restare per qualche giorno ancora in Italia per conoscere davvicino le maggiori realizzazioni del Regime, prova quale sia l'atteggiamento spirituale dell'ospite di fronte all'Italia di Mussolini.

L'incontro italo-ungherese, in un momento così delicato della vita europea, non costituisce dunque solamente una nuova tappa nella storia dell'amicizia e della solidarietà italo-magiara, ma rappresenta altresì un evento che deve essere accolto con serenità e con fiducia da quei Paesi ai quali stanno a cuore le sorti del nostro continente. Sotto questo aspetto va salutato e considerato.

per le accoglienze cordiali, anzi commoventi, ricevute sul suolo italiano e gli ha ripetuto le dichiarazioni sull'importanza dell'asse Roma-Berlino che mai, come in queste ultime settimane, ha dimostrato l'efficacia della sua funzione nell'interesse del mantenimento della pace.

Il giornalista si diffonde poi sui particolari dell'arrivo a Roma, mettendo in rilievo l'espressione di calda simpatia con la quale il Duce e il conte Ciano hanno salutato i graditi ospiti. Pone in evidenza che Imredy, prima di partire per l'Italia, ha studiato tutte le istituzioni dello Stato fascista per poter meglio approfondire sul posto la conoscenza di tutte le opere realizzate dal Regime mussoliniano.

L'inviato speciale dell'*Az Est* fa una colorita descrizione dell'entusiasmo dell'accoglienza tributata da Roma a Imredy e a De Kanya ed aggiunge che, durante tutto il percorso, gli ospiti ungheresi sono stati vivamente applauditi dal pubblico.

Anche la stampa del pomeriggio e della sera pubblica ample e particolareggiate descrizioni del viaggio e dell'arrivo di Imredy e Kanya a Roma, aggiungendovi la cronaca delle cerimonie svoltesi questa mattina e della visita fatta dai due rappresentanti di Ungheria al conte Ciano. Gli inviati speciali riferiscono all'unanimità che il Presidente del Consiglio ha continuamente espressa la sua ammirazione per lo spettacolo offertogli dalla nuova Italia, Nazione pulsante di vita, tutta dedita al lavoro fecondo, vibrante di entusiasmo, tutta stretta intorno al suo Capo.

L'ufficioso *Pester Lloyd* pubblica nell'edizione serale questa nota editoriale di commento: «Le notizie che ci giungono da Roma sul viaggio e sull'arrivo del Presidente del Consiglio e del Ministro degli Esteri provano chiaramente che la visita degli statisti ungheresi nella capitale italiana incomincia in un'atmosfera della più fiduciosa amicizia.

Dalla frontiera italiana in poi gli ospiti ungheresi sono stati ricevuti con le più onorevoli manifestazioni che possano essere espresse dalla cortesia internazionale; e se si tiene presente il contenuto intrinseco dell'accoglienza, si ha la impressione che la sua calorosità e la sua intimità sono andate molto al di là dei soliti convenzionalismi di queste prese di contatto. Dal primo momento del loro soggiorno sul suolo italiano gli statisti ungheresi e i loro accompagnatori hanno sentito di essere stati accolti in mezzo a un grande popolo amico con la più amabile attenzione. La cordialità e l'affettuosità del primo incontro di Imredy e Kanya col Duce dell'Italia fascista, col Ministro degli Esteri conte Ciano e con le altre superiori gerarchie dello Stato fascista, creano l'atmosfera più favorevole per lo svolgimento delle importanti conversazioni imminenti.

Per tal modo questo convegno di uomini di Stato, per il quale l'intera pubblica opinione internazionale manifesta grande interesse, promette di preparare la strada a un ulteriore approfondimento della collaudata amicizia italo-ungherese.

Viva soddisfazione a Budapest

BUDAPEST, 18

I giornali pubblicano lunghe cronache sul viaggio di Imredy e de Kanya in Italia. L'inviato speciale dell'*Uj Nemzedek* telefona che fra Postumia e Trieste il Capo del Governo ungherese gli ha espresso tutta la sua soddisfazione e gioia

La giornata dei giornalisti ungheresi

ROMA, 18

Questa mattina alle 8.55 sono arrivati a Roma numerosi giornalisti ungheresi accolti dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, dai rappresentanti del Ministero della Cultura Popolare e da molti rappresentanti della stampa italiana. I graditi ospiti che si sono subito portati all'Albergo degli Ambasciatori dove sono alloggiati, ne sono usciti alle 10.40 e alle 11 si sono recati a deporre tre corone alla tomba dei Reali al Pantheon, al Milite Ignoto e al Sacrario dei Caduti fascisti. Il pomeriggio è stato dedicato alla visita dei monumenti e delle opere del Regime. Alle 21 i giornalisti ungheresi sono intervenuti a un pranzo offerto dal Duce a Palazzo Venezia. Domani gli ospiti magiari visiteranno nella mattinata Littoria, Sabaudia e Aprilia e, nel pomeriggio, l'Istituto Forlanini e il Foro Mussolini

I mutilati dell'Alto Adige

ripetono la loro riconoscente fedeltà al Re e al Duce dell'Italia imperiale

ROMA, 18

Da Bolzano è pervenuto al Duce il seguente telegramma:

«Mi onoro trasmettere la dichiarazione che i mutilati dell'Alto Adige, nell'Assemblea dei fiduciari convenuti da tutti i Comuni della Provincia hanno, oggi, votato acclamando al Vostro nome e all'Italia:

«Noi rappresentanti e interpreti della totalità dei mutilati dell'Alto Adige, udita la parola del Capo dei mutilati d'Italia, fieri di far parte della grande Associazione che all'indomani dell'armistizio, accogliendoci nelle sue filè s'impegnò a considerarci soldati e cittadini della Patria italiana, attestiamo la nostra viva gratitudine e il nostro profondo attaccamento al sodalizio per averci spiritualmente e materialmente assistiti con assidua e pronta solidarietà e riaffermiamo il nostro proposito di mostrarci degni in ogni tempo e per ogni evento del privilegio e della responsabilità che ci derivano dal riconoscimento del nostro sacrificio e della nostra dignità di mutilati pronti a servire, noi e i nostri figli, in pace e in guerra, agli ordini del Duce, per la gloria del Re. - Carlo Delcroix».

La riconoscenza dei combattenti per l'Ossario ai Caduti di Asiago

ROMA, 18

Da Asiago è pervenuto al Duce il seguente telegramma:

«Dopo che ne piacaste lo spirito invitto con la totale rivendicazione della Vittoria primogenita da Voi posta a dominare tutta la vita della Nazione rinnovellata dalla Rivoluzione, ad Asiago oggi, come dovunque, Voi faceste onorare romanamente e immortalare nei nomi i più grandi fratelli nostri di tutte le battaglie. Da questa, come da ogni altra città della Zona Sacra, come da ogni plaga, i combattenti Ve ne esprimono commossa imperitura riconoscenza e Vi rinnovano la loro indefettibile fedeltà al grido delle nuove battaglie: «Duce a noi!». Generale Tentori. Amilcare Rossi».

Dopo l'inaugurazione del grande ponte sul Tirso

ROMA, 18

Da Oristano è pervenuto al Duce il seguente telegramma:

«Inaugurandosi in nome Vostro il ponte sul Tirso, di 537 metri che segna una nuova tappa verso la compiuta redenzione bonificatrice di Campidano di Oristano da Voi voluta, i rurali di questa zona che si viene trasformando tra le più produttive d'Italia, elevano a Voi il pensiero loro illimitatatamente devoto e riconoscente. Sottosegretario Tassinari. *Prefetto* Canovai. *Federale* Endrich. *Podestà* Lugas».

S. E. Russo partito in volo da Berlino per Kiel

BERLINO, 18

Stamane il Generale Russo con gli ufficiali della missione italiana accompagnato dal Capo di S. M. delle S. A. Lutze e da uno stuolo di ufficiali del Comando della Milizia nazista, è partito in aeroplano per Kiel, dall'aerodromo di Tempelhof, dove si trovavano alcuni battaglioni delle S. A., i quali hanno reso gli onori. Il Capo di S. M. della Milizia ha passato in rivista queste formazioni d'onore e quindi, acclamato lungamente dal pubblico presente, mentre una musica nazista suonava «Giovinezza», è salito sull'aeroplano.

A Kiel sarà ricevuto dal Comandante della brigata della marina delle S. A. e assisterà nel porto ad alcune esercitazioni con le navi del Gruppo navale delle S. A. nel tardo pomeriggio il Gen. Russo e lo Stabschef Lutze sono partiti in aeroplano per Husum, dove si sono svolte delle esercitazioni del gruppo pionieri delle S. A. Qui ha avuto luogo, davanti ad una grande diga che si sta costruendo, una conferenza di un capo ingegnere delle S. A., sul tema «Lavori di bonifica». Verso sera la missione italiana è ritornata a Kiel.

Le esercitazioni delle navi S. A. sul lago di Schilk

BERLINO, 18

Il Capo di S. M. della Milizia, Gen. Russo, appena arrivato in aeroplano a Kiel, assieme allo Stabschef Lutze e agli ufficiali dei due seguiti, ha passato in rivista un reparto delle S. A. della Marina schierato sull'aerodromo.

Quindi i due comandanti sono partiti per il lago di Schilk, dove sono saliti a bordo dell'imbarcazione che portava issata sul pennone la bandiera italiana, da bordo della quale essi hanno assistito ad interessanti esercitazioni fatte dalle navi del gruppo navale delle S. A., cui hanno preso parte varie navi a vela e a remi.

Alle 13 S. E. Russo si è recato al monumento della Marina a Laboe, dove è stato ricevuto dal contrammiraglio Mewis della Marina da guerra tedesca. Il Capo di S. M. della Milizia ha deposto davanti a questo monumento una grande corona coi nastri dai colori italiani. Erano schierate davanti al monumento tre compagnie della Marina da guerra, che S. E. Russo ha passato in rivista, dopo di che è partito per il porto di Kiel, dove ha avuto luogo la rivista dei «cutters» del Gruppo navale delle S. A. La visita è continuata alla Scuola della marina delle S. A., dove in onore dell'ospite ha avuto luogo una colazione. Nel

Demografia e razza

L'elevazione dell'Ufficio centrale e il suo importante significato

ROMA, 18

L'elevazione dell'ufficio demografico centrale del Ministero dell'Interno al rango di «Direzione generale per la demografia e la razza» è un segno preciso, un indice eloquente della volontà di potenza che contraddistingue ogni attività fascista. Il Regime vuole che il popolo si moltiplichi e si affermi in famiglie sane e in figliuolanze numerose. Poichè nel numero è il segreto della forza di un popolo, la ragione irresistibile ed incoercibile della sua espansione, ecco che il Regime adegua gli istituti sociali alle crescenti esigenze della sua naturale capacità di affermazione nel mondo.

Quale sia la concezione e la posizione del Fascismo di fronte al problema razzistico è stato recentemente illustrato nelle conclusioni degli studiosi pubblicate dai giornali. Anche su questo settore il Fascismo, che considera storicamente il problema della razza, si mette nella posizione della più realistica realtà. Demografia e razza sono problemi congiunti, perchè lo sviluppo demografico sarebbe sterile e vano se si scompagnasse dalle preoccupazioni di razza; il problema della razza entra per tal modo nella sua fase attiva.

Il Fascismo, che appunto dall'anima della razza intesa in tutta la sua purezza e in tutto il suo più profondo e inconfondibile significato ha fatto risorgere con energie nuove la coscienza nazionale, procede ora alla difesa di essa, alla sua sempre più precisa definizione, alla sua valorizzazione. Demografia e razza, considerate, come si è detto, termini inscindibili, devono accrescere nel modo più assoluto la forza e l'essenza stessa del popolo italiano e, di conseguenza, la grandezza della Patria sotto il segno del Littorio.

La divisa voluta dal Duce per il personale delle amministrazioni civili

ROMA, 18

Il provvedimento che per ordine del Duce sta per essere adottato nei riguardi di tutto il personale delle amministrazioni civili dello Stato, fa parte di quel complesso di norme, di atti e di istituzioni con cui il Regime ha agito e agisce vigorosamente e in profondità sulle forme del costume italiano in corrispondenza di quel grandioso rinnovamento spirituale che il Fascismo ha promosso ed attuato.

Nella prefazione che il Duce ha dettato per gli Atti dei Gran Consiglio nei primi 15 anni dell'era fascista, si leggono queste parole: «Tutta l'atmosfera nella quale si svolge la vita del popolo italiano ha carattere militare, deve avere ed avrà un carattere sempre più militare; il popolo ha l'orgoglio di sapersi mobilitato permanentemente per le opere di pace e per quelle di guerra». Ecco oggi un'altra prova di questa mobilitazione spirituale di cui tutte le altre mobilitazioni non sono che particolari espressioni e conseguenze. La divisa al personale civile resta rigorosamente sulle linee del Regime e ne completa i principii ordinativi. Essa, che differenzia le varie attività e i gradi, che precisa le responsabilità e riafferma anche nella forma il principio dell'autorità, si addice così bene ai soldati come ai civili. Tutto il personale delle amministrazioni dello Stato esce per tal modo dall'oscurità anonima dei regimi cosiddetti demoliberali e vede il carattere dei diversi incarichi e delle diverse missioni consacrato dall'onore della divisa e impegnato nell'esecuzione di quelle direttive mussoliniane che dovranno rendere ancor più potente e gloriosa l'Italia fascista.

L'Ammiraglio Bucci insignito della medaglia di lunga navigazione

ROMA, 18

Il *Foglio d'ordini* del Ministero della Marina informa che con R. D. in data 6 luglio 1938 è stata conferita all'Ammiraglio di squadra designato d'armata Umberto Bucci la medaglia d'onore per lunga navigazione.

L'inaugurazione a Viareggio del grande stabilimento «Select»

VIAREGGIO, 18

Mentre la stagione balneare è in pieno sviluppo e ogni giorno si registrano nuovi arrivi di villeggianti italiani ed esteri, si annunzia per sabato prossimo alle ore 18 l'inaugurazione del grande stabilimento «Select».

Il Sovrano acclamato a Cremona visita le Mostre d'arte e la colonia "Farinacci,, sul Po

CREMONA, 18

Il Sovrano è giunto a Cremona in forma privata stamane in automobile. In piazza Sant'Agata, prospiciente la sede della Mostra d'arte antica e della pittura dell'800, S. M. il Re Imperatore è stato ricevuto da S. E. Farinacci e da tutte le autorità e gerarchie, mentre i cittadini che si trovavano a passare, riconosciuto il Sovrano, improvvisavano un'entusiastica manifestazione al grido di «Viva il Re Imperatore!».

Ricevuto l'omaggio delle principali autorità e gerarchie, il Sovrano entrava nel palazzo Trecchi e, accompagnato da S. E. Farinacci, presidente del Comitato delle manifestazioni artistiche cremonesi e dal rappresentante della Federazione dei commercianti di arte, ordinatrice della rassegna, visitava minuziosamente la Fiera d'arte antica, trascorrendo nelle varie sale circa venti minuti.

Frattanto si spargeva la voce dell'arrivo del Sovrano e piazza Sant'Agata e le vie adiacenti si riempivano di una folla di cittadini che, allorchè il Re Imperatore attraversava il breve tratto separante il palazzo Trecchi, ove ha sede la Mostra d'arte antica, dal palazzo Cittanova, sede della Mostra della pittura dell'800, applaudiva calorosamente gridando: «Viva il Re Imperatore!», cui il Sovrano rispondeva ringraziando per la spontanea manifestazione.

Il Sovrano si tratteneva alla Mostra della pittura dell'800 un'altra ventina di minuti e, allorchè è ricomparso nella piazza, la folla che era andata aumentando ha rinnovato una più imponente dimostrazione di omaggio.

Risalito in automobile, il Re Imperatore, con S. E. Farinacci, seguito da altre vetture ove avevano preso posto autorità e gerarchie, attraversato il corso principale, fatto segno a vivi applausi dei cittadini, si è recato alla Colonia fluviale «Farinacci» sul Po, che ha visitato minuziosamente. Quando il Sovrano è sceso nel cortile interno, i 1500 bimbi ospiti gli sono corsi incontro gridando con entusiasmo «Savoia!», mentre la fanfara dei Balilla suonava la fanfara reale. S. M. il Re Imperatore ha sostato fra i bimbi festanti alcuni minuti, ammirando la magnifica Colonia che accoglie figli di lavoratori cui il Regime prodiga cure affettuose. L'entusiastica manifestazione dei bimbi si è rinnovata poco dopo allorchè il Sovrano, compiacendosi con il Federale, con i suoi collaboratori e con le sue collaboratrici per la provvida opera di assistenza, ha lasciato la colonia, proseguendo per la residenza estiva di Sant'Anna di Valdieri, ossequiato da S. E. Farinacci, dalle autorità e dalle gerarchie.

La Regina Imperatrice a Sant'Anna di Valdieri

S. ANNA DI VALDIERI, 18

E' qui giunta S. M. la Regina Imperatrice, per l'abituale soggiorno estivo.

La Principessa di Piemonte alla colonia montana di Castellamare

CASTELLAMMARE DI ST, 18

S. A. R. la Principessa di Piemonte, accompagnata dalla fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, ha ispezionato la Colonia montana «Quisisana», fatta segno alle più festose accoglienze. Si è recata poi alle terme stabiane, che ha visitato in ogni reparto, salutata da calorose manifestazioni di omaggio.

PRAGA E LE MINORANZE

La discordia tra i gruppi parlamentari rende più grave la situazione

PRAGA, 18

Secondo voci diffuse stasera in questi circoli politici, la discussione parlamentare della prima parte dello statuto e della legge sull'uso delle lingue sarebbe frazionata in due tappe. Nella prima, che a quanto sembra potrebbe iniziarsi fra il 27 luglio e il 2 agosto, sarebbe soltanto la Camera dei deputati a discutere i due progetti che passerebbero poi al Senato in un secondo tempo, e cioè nel mese di settembre, dopo le ferie politiche.

Segreto non mantenuto

Quanto alla terza parte dello statuto, quella fondamentale che riguarda la riforma amministrativa, essa non sarebbe, secondo le suddette voci discussa che molto più tardi, seppure nel frattempo non dovessero essere indette le elezioni generali.

La pubblicazione effettuata in Francia del «memorandum» presentato l'8 giugno dai rappresentanti di Henlein, ha provocato negli ambienti sudetici una vivissima sorpresa e non soltanto è commentata molto severamente, in quanto, come si sa, le due parti interessate avevano assunto l'impegno di mantenere il segreto sulle trattative, ma è anche considerata suscettibile di produrre sgradevoli ripercussioni sulla situazione.

La riunione del Consiglio dei Ministri sotto la presidenza di Benes, non ha più avuto luogo oggi, ma avverrà domani. La prossima giornata dovrebbe essere quindi, se non decisiva, per lo meno assai importante per accelerare la soluzione del problema delle nazionalità ceche. Il Presidente della Repubblica dott. Benes ha convocato i rappresentanti dei gruppi parlamentari che sostengono o hanno finora sostenuto il Governo, per fare loro una reprimenda e fare presente la grave situazione in cui si trova il Paese.

I vari gruppi sono infatti in discordia e procurano al Primo Ministro Hodza più fastidi frapponendo ostacoli più difficili da sormontare di quelli trovati da Hodza sulla via delle conversazioni con i rappresentanti delle varie nazionalità. Quindi Benes domani dirà chiaramente a costoro che devono accordarsi e finirla con le difficoltà frapposte a Hodza. Egli mostrerà a questi rappresentanti la necessità di concedere al Governo i pieni poteri in materia finanziaria ed è probabile che la resistenza degli oppositori sia vinta con l'esposizione di particolari assai delicati.

Rivendicazioni slovacche

I pieni poteri devono essere concessi al Primo Ministro, secondo gli ufficiosi, per le preoccupazioni esistenti sulla solidità delle finanze dello Stato e del bilancio messo in pericolo dalle spese imposte dalla mobilitazione militare e dal mantenimento sotto le armi di circa 450 mila uomini, cifra veramente enorme non solo perchè si è in tempo di pace, ma perchè la popolazione di tutto il Paese non raggiunge i 14 milioni di abitanti.

Intanto nella giornata politica odierna c'è da dire solo che il Comitato politico del Consiglio dei Ministri si è riunito ed ha, secondo quanto dice un comunicato ufficioso, esaminato la situazione generale come si presenta dopo la rinvigorita campagna contro la Cecoslovacchia della stampa e della radio tedesche.

L'organo del partito slovacco lo *Slovak* continua pertanto a manifestare i suoi propositi. «Noi insistiamo — afferma il giornale — sulla realizzazione delle nostre rivendicazioni, desideriamo un cambiamento di regime e il riconoscimento della parità di diritti per tutti i cittadini. Tempo fa il sig. Hodza ha parlato di ricostruzione dello Stato; rivendichiamo che per questo dimostri la sua buona volontà, altrimenti si potrebbero avere delle gravi complicazioni che non sarebbero nell'interesse nè dello Stato nè dell'Europa».

All'ultima ora si segnala da Eger un incidente verificatosi in occasione dell'arrivo di un folto gruppo di turisti di Karsbad salutato con entusiasmo dalla folla locale. Ad un certo punto un tedesco sudeto attore del teatro tedesco di Eger, ha gridato «heil Hitler!». La polizia è subito intervenuta per arrestarlo, ma la folla ha seguito l'attore fino al Commissariato protestando contro il suo arresto. L'ordine è stato ristabilito allorchè sono intervenuti i membri della locale sezione del partito tedesco sudeto.

Berlino non dà ascolto alle discolpe ceche

MONACO DI BAVIERA, 18

Le smentite da parte di Praga alle notizie relative a nuove misure di mobilitazione nella zona di frontiera ceca, non hanno prodotto alcuna distensione in questi giornali, che definiscono queste smentite confuse e contrastanti coi fatti.

Le *Münchener Neueste Nachrichten* rilevano che rimane intatta la circostanza che le nuove misure militari hanno prodotto gravi perturbamenti nel territorio dei Sudeti e che, nel quadro della tensione generale europea, esse costituiscono un'azione incosciente e molto pericolosa. «Abbiamo imparato a sufficienza dagli avvenimenti del 21 maggio — aggiunge il giornale — per sapere ormai quale fede si possa prestare alle smentite ceche».

Il *Völkischer Beobachter* sottolinea che le smentite di Praga hanno per i tedeschi lo stesso sapore delle promesse di Praga e che presto si potrà provare come, malgrado le smentite, non solo siano avvenute le misure di mobilitazione, ma forse anche qualche cosa di più. «Che il Governo ceco dichiari normali questi provvedimenti militari — conclude il giornale — non ci meraviglia affatto, poichè la «normalità» è un concetto molto vago; il provocare, infatti, è una delle «normali» funzioni di Praga e crediamo quindi opportuno additare al mondo queste «normali» provocazioni che mettono a repentaglio la pace di Europa».

Una serie di riunioni dei partecipanti italiani all'Esposizione di New York

ROMA, 18

Il Commissario generale per l'Esposizione universale di New York del 1939, ha ultimato il primo lavoro di raggruppamento e selezionamento delle domande di partecipazione già pervenute, che per alcuni settori coprono già largamente la estesa disponibilità del Padiglione italiano. Nei prossimi giorni verrà iniziato, per il settore industriale, seguendo la distribuzione dei vari settori già stabiliti, il lavoro di coordinamento e una prima generale preparazione delle rispettive presentazioni, in cui dovranno essere armonizzati, secondo una linea unitaria, gli elementi tecnici e pratici più salienti con appropriati criteri di ordine artistco ed estetico.

Ritenendo pertanto opportuno chesiano portati a conoscenza, con qualche ampiezza e dettaglio, l'insieme e i particolari dell'organizzazione della manifestazione italiana, in modo che possano essere collettivamente prospettati e discussi i vari problemi che, anche per le particolari condizioni di lontananza e di situazione del mercato del luogo dove l'Esposizione si attua potranno presentarsi, il Commissario generale Ammiraglio Cantù ha concordato con la Confederazione fascista degli industriali una serie di riunioni, da tenersi successivamente nei più importanti centri, fra le ditte interessate e con l'intervento delle competenti Federazioni nazionali di categoria, nelle quali le singole partecipanti, a cominciare da quelle che prima diedero la loro adesione alla manifestazione, potranno esporre i rispettivi desideri e pareri, dei quali sarà tenuto il massimo possibile conto.

Le prime riunioni, per le quali gli interessati riceveranno singolarmente gli inviti, saranno tenute a Milano il 27 e 28 corrente, nella sede dell'Unione fascista degli industriali.

I dopolavoristi milanesi a Roma e nel Sacrario dei Caduti fascisti

ROMA, 18

Ottocento dirigenti del Dopolavoro milanese, giunti a Roma per visitare la Mostra nazionale del'O. N. D., si sono recati a rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto e al sacrario dei Caduti fascisti a Palazzo Littorio, dove sono stati ricevuti dal Segretario del Partito. Erano presenti i gagliardetti di tutti i Dopolavoro rappresentati.

Cronache di Fiume

FIUME, 18

Il Prefetto e il Federale in visita ai Gruppi rionali

Continuando il suo giro di visite alle varie sedi dei Gruppi rionali, S. E. il Prefetto, ieri sera, si è recato al G. R. F. «A. Fontana» e «S. Stojan». S. E. Testa, che era accompagnato dal Segretario federale, è stato accolto da vibranti acclamazioni al Duce.

S. E. il Prefetto ha espresso il suo compiacimento ai due fiduciari per l'ottima organizzazione dei Gruppi rionali fascisti e per lo spirito che anima i camerati. A tutte le manifestazioni erano ad accogliere il Prefetto e il Segretario federale i componenti i due direttori con il Vicefederale.

Provvedimento disciplinare

L'Ufficio stampa della Federazione dei Fasci di Combattimento del Carnaro comunica: Il Segretario federale, valendosi degli articoli n. 29 e 31 dello Statuto del P. N. F., ha preso il provvedimento del ritiro della tessera nei confronti del fascista Pettorelli Lalatta Cesare, del Fascio di Combattimento di Abbazia, con la seguente motivazione: «Assumeva atteggiamenti non conformi allo stile e contrari allo spirito cui deve essere improntata, nella vita quotidiana, ogni azione di un fascista».

Notiziario istriano

POLA, 18

Il Duca di Spoleto all'inaugurazione della stagione lirica all'Arena

Accettando l'invito rivoltogli dal Podestà, S. A. R. il Duca di Spoleto ha assicurato, significando così il suo alto interessamento per la imminente stagione lirica all'Arena, che presenzierà alla serata di apertura della stagione fissata per il 23 corrente con l'opera «Turandot» di Giacomo Puccini.

E' giunto da qualche giorno nella nostra città il maestro concertatore Antonino Votto, il quale dirigerà, come già annunciato, l'imminente stagione lirica all'Arena. Già in precedenti stagioni il maestro Votto ha dimostrato pienamente le sue preziose doti interpretative, e questo dà affidamento per una perfetta esecuzione delle due opere in cartellone, «Turandot» e «Otello».

La Romania in lutto

La Regina Madre Maria ha cessato di vivere iersera

BUCAREST, 18

S. M. la Regina Maria di Romania è deceduta nel Castello Reale di Pelisor a Sinaja alle ore 17.38. Al capezzale dell'augusta inferma si trovavano al momento del trapasso S. M. Re Carol, S. A. R. la Principessa Elisabetta e S. A. R. il Principe Ereditario Michele. Erano presenti anche il Patriarca di Romania Miron Christea, Presidente del Consiglio e i medici curanti.

In segno di lutto sono stati sospesi tutti gli spettacoli pubblici fino a dopo i funerali, mentre cerimonie religiose in suffragio dell'estinta hanno luogo ininterrottamente in tutte le chiese di Romania. La salma della Regina Maria sarà tumulata accanto a quella del defunto Re Ferdinando nella chiesa vescovile del monastero di Curtea di Arges.

La Regina madre di Romania nata Principessa di Sassona Coburgo-Gotha, Principessa Reale di Granbretagna e d'Irlanda, Duchessa di Sassonia, nacque a Eastwell Park il 29 ottobre 1875 da Alfredo Duca di Edimburgo e da Maria Alessandrovna, figlia di Alessandro II di Russia. Il 10 gennaio 1893 sposò Ferdinando di Hohenzollern Sigmaringen, Principe Ereditario di Romania e il loro matrimonio fu rallegrato da numerosa prole.

Durante l'epidemia di colera che si abbattè sulla sua nuova Patria ella prodigò le più sollecite cure perchè i colpiti trovassero la necessaria assistenza. Alla morte di Re Carlo nel 1914, salito il Principe Ferdinando al trono, divenne Regina di Romania. Nella grande guerra fu tra le più ferventi crocerossine della sua Patria e svolse tale opera benefica che il suo nome divenne popolarissimo.

Il 15 ottobre 1922 fu insieme con il Re incoronata al Alba Julia e l'evento assunse un grande significato storico per il suo Paese. Rimase vedova il 20 luglio 1927 e le vicende che seguirono nella sua casa non la resero sempre felice. Scrisse «La storia della mia vita» che suscitò grande interesse ovunque e che fu tradotta anche in italiano. Era dottore «honoris causa» di Cluj e membro corrispondente dell'Accademia di Belle 9rti dell'Istituto di Francia.

Le condoglianze di S. E. Sola

BUCAREST, 18

Fra i primi telegrammi di condoglianze inviati oggi al Maresciallo di palazzo, figura quello di S. E. Ugo Sola, Ministro d'Italia in Romania, a suo nome e a nome della collettività italiana vivente in questo Paese. Non si deve dimenticare infatti che la Regina è deceduta all'età di 63 anni ed è stata non solo una sincera ammiratrice del nostro Paese, ma anche una nostra grande amica.

In attesa delle disposizioni che la Corte prenderà per i funerali, tutti gli spettacoli pubblici sono stati sospesi, a partire da oggi, nell'intero territorio della Romania, mentre il Patriarca ha dato disposizioni che nelle chiese del Regno si tengano in permanenza funzioni religiose per il riposo dell'anima dell'augusta Estinta.

La Regina Maria sarà tumulata accanto a Re Ferdinando nella chiesa episcopale del Monastero di Curtea De Arges dove sono anche sepolti Re Carol I e la Regina Elisabetta.

I solenni funerali del Cardinale Serafini

ROMA, 18

Stamane nella chiesa di S. Maria sopra Minerva, sono stati celebrati i solenni funerali del Cardinale Serafini, la cui salma è stata collocata sul letto funebre attorno a cui ardevano i cento ceri. Hanno assistito il Sacro Collegio dei Cardinali, i rappresentanti della Casa di S. M. il Re Imperatore, del Governo, del Ministro degli Esteri, del Partito, del Prefetto e del Comandante del Corpo d'Armata, il Nunzio Apostolico, il Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, numerosi prelati e dignitari della Corte pontificia, i Podestà di Bolsena e di Borano.

Dopo la Messa celebrata da mons. Rocchi, il Cardinale decano ha impartito l'assoluzione alla salma. I cantori pontifici, diretti dal maestro Perosi, hanno eseguito la Messa di Requiem, che il maestro compose in occasione della morte di Leopoldo di Baviera.

Durante la funzione, innanzi al tempio, ha prestato servizio d'onore una Brigata di formazione. La salma viene tumulata nei sotterranei della chiesa stessa, della quale il Cardinale era titolare.

S. E. Manaresi a Malga Pozze per la posa della prima pietra del rifugio dedicato a Vincenzo Lancia

TRENTO, 18

In località Malga Pozze, nel massiccio del monte Pasubio, presenti il presidente del C. A. I., il rappresentante del Prefetto di Trento, il Federale, il Comandante di Divisione e una folla di alpinisti è stata posta la prima pietra del nuovo grande rifugio alpino dedicato alla memoria di Vincenzo Lancia. Dopo la Messa celebrata da un cappellano degli alpini, decorato di guerra, l'on. Manaresi ha ringraziato a nome del C. A. I. il Comitato, che ha deciso di erigere il rifugio in un luogo sacro alle memorie gloriose della grande guerra, sistemando anche la vecchia strada militare.

I Duchi di Windsor festeggiati ad Ischia e attesi a Napoli

NAPOLI, 18

I Duchi di Windsor, ch'erano attesi con il loro panfilo per le ore 17 nel nostro porto, attratti dalla singolare e suggestiva bellezza dell'isola d'Ischia, sono sbarcati in quel porto nel tardo pomeriggio. Riconosciuti dalla popolazione, e particolarmente dalla colonia dei villeggianti, sono stati calorosamente applauditi. Essi per il periodo del loro soggiorno a Napoli, pur vivendo a bordo, si sono fatti riservare un appartamento in un grande albergo di via Caracciolo. Da due giorni è a Napoli il loro autista con l'automobile, a bordo della quale i Duchi compiono le varie gite in programma. Il «Gugsar» non mancherà di fare scalo a Capri prima di ritornare a Taormina e a Palermo, che saranno le ultime tappe della crociera dei graditi ospiti.

A Capri i Duchi di Windsor sono particolarmente attesi dalle numerose personalità che attualmente soggiornano nell'isola incantevole. I Duchi di Windsor — ha dichiarato il Viceconsole inglese — compiono un viaggio assolutamente di diporto e dànno al loro viaggio e alle gite un carattere del tutto intimo e della maggiore semplicità e libertà.

Un incidente d'auto a Sergio Tofano

SIENA, 18

Alle ore 2 di questa notte è stato trasportato all'ospedale l'attore Sergio Tofano, di 52 anni residente a Roma. L'applauditissimo attore da Roma si dirigeva in automobile a San Remo, in compagnia dell'autista e di un suo collega quando, giunto a Buonconvento, per un incidente cadeva al suolo e nella caduta riportava una ferita al mento profonda fino al piano osseo ed escoriazioni varie alla mano e al polso destro, e veniva giudicato guaribile in 12 giorni. L'attore avrebbe dovuto rimanere ricoverato all'ospedale, ma invece volle subito proseguire il viaggio, volendo questa sera recitare a San Remo.

Due condanne a morte alle Assise di Sassari

SASSARI, 18

La Corte d'Assise ha condannato alla pena capitale i due barbari assassini Casula Antonio e Bazzoni Antonio, i quali, come è noto, il 1.o maggio 1936, uccisero nel sonno a colpi di randello i coniugi Boe Pasquale e Maria per rapinarli di una modesta somma da essi tenuta nella casa dove abitavano. Il terzo imputato, Porcu Giovanni, è stato assolto per insufficenza di prove. Gli assassini nella gabbia hanno ascoltato impassibili la sentenza.

NOTIZIE BREVI

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. L. che autorizza la spesa di lire 16 milioni per provvedere al completamento delle opere di sistemazione del porto di Marina di Carrara.

L'ufficio sanità di New York riferisce che dalle necroscopie operate su 161.313 morti in incidenti di automobili, avutesi a pedoni, si registrava che il 40 per cento avevano bevuto quantità eccessive di alcool.

Bollettino meteorologico

18 luglio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	dim.	misto, m.	+31	+24
Roma....	dim.	sereno	+32	+20
Milano...	dim.	misto	+31	+21
Torino...	dim.	misto	+27	+20
Genova..	dim.	misto, cal.	+29	+23
Sanremo	dim.	misto, m.	+28	+20
Venezia.	dim.	misto, m.	+27	+23
Trento...	dim.	misto	+28	+18
Bolzano.	staz.	misto	+30	+17
Bologna.	dim.	sereno	+31	+22
Firenze.	dim.	misto	+33	+19
Rimini...	staz.	misto, m.	+26	+20
Ancona..	dim.	misto, m.	+26	+23
Napoli...	staz.	ser., cal.	+31	+21
Foggia...	dim.	misto	+30	+22
Bari......	dim.	misto, m.	+28	+23
Lecce.....	dim.	sereno	+31	+22
Taranto.	dim.	piov., cal.	+31	+23
Messina.	dim.	misto, m.	+29	+23
Palermo	—	—	—	—
Catania..	var.	ser., m.	+31	+20
Cagliari.	dim.	ser., ag.	+32	+20
Sassari..	dim.	sereno	+27	+18
Tripoli...	dim.	ser., cal.	+30	+23
Bengasi.	aum.	ser., cal.	+29	+23
Rodi......	staz.	ser., m.	+28	+25

Previsioni del tempo per il 19 luglio. Sulle nostre regioni circola aria temperata atlantica. Venti moderati orientali. Cielo nuvoloso con qualche manifestazione temporalesca. Mare poco mosso. Temperatura stazionaria. («Assistaereo»).

Oggi esce il "Foglio d'Or[dini]" con l'elenco degli atl[eti] conquistatori di prim[ati]

ROMA

Domani, 19 luglio XVI, [...] Foglio d'Ordini del P. N. F. [...] reca l'elenco degli atleti [...] che nel secondo quadrimestre [...] l'anno XVI hanno conquistato [...] torie in campo internazionale [...] migliorati primati.

I viaggiatori sui po[polari] sono stati domenica 7[...]

ROMA

Ieri 17, con 90 treni popolari [...] di un percorso medio di [...] ritorno di km. 363, si sono [...] tati sulle ferrovie dello Stato [...] viaggiatori.

Il programma per le gite [...] menica 24 è già stato pubbl[icato].

I dirigenti del Pubblico im[piego] ricevuti da S. E. Sta[race]

ROMA

Il fiduciario e i dirigenti [...] sociazione del pubblico impiego [...] Roma e i capi delle magistrature [...] delle amministrazioni pubbliche [...] presentati dal fiduciario [...] dell'Associazione stessa, sono [...] ricevuti nel Palazzo del [Littorio] dal Segretario del P. N. F.

In precedenza avevano [...] maggio alla tomba del Milite [Ignoto] e al Sacrario dei Caduti [della] Rivoluzione.

Il prof. Zangara visita le [Colonie] nelle provincie di Savona e [Genova]

SAVONA

Il Vicesegretario del P[artito] prof. Zangara ha ispezionato [...] Colonie della «Gil», site in [...] cia di Savona ad Albissola [...] na, Albissola Superiore, C[...] gure, Varazze, Sassello. [...] segretario si è reso conto [...] ficienza delle varie organizzazioni [...] Ovunque i bimbi hanno a[...] to con gratitudine al Duce.

GENOVA

Il prof. Vincenzo Zangara [...] compagnato dal Segretario [...] rale ha, nel pomeriggio di [...] e nella giornata di ieri, do[...] ispezionato le Colonie mont[...] marine dipendenti o con[...] dal Comando federale della [...] di Genova, site a Zoagli, [...] Santa Margherita, Chiavari [...] gnone, Montemaggio, San [...] lomeo di Vallecalda, [...] Prà, Pegli, nonchè le Colonie [...] terapiche di alcuni Gruppi [...] sti. Il prof. Zangara si è [...] to dell'efficienza e dell'org[...] zione delle varie Colonie, [...] suo giungere, i piccoli [...] no cantato gli inni della [...] della Rivoluzione, impr[...] manifestazioni di viva ric[...] za al Duce e al Fascismo.

pagna redenta

mmosse celebrazioni franchiste l 2.0 anniversario della riscossa

BURGOS, 18

e le città della Spagna na- hanno celebrato con gran- cerimonie religiose, civili e il secondo anniversario ovimento nazionale antibol-

discorso del Caudillo

enerale Franco, che ha pre- nto alle cerimonie svoltesi a olid, culla del movimento ista di riscossa, ha posto in in un suo discorso l'opera dei Governi demoliberali avorirono l'opera disgrega- dell'imperialismo sovietico, il aveva la pretesa di realiz- per mezzo del fronte popo- bolscevizzazione della Spa- voluzione già stroncata nel- re del 1934 nelle Asturie e alogna, grazie all'eroismo ercito.

eneralissimo ha ricordato come allora il giovane Pri- Rivera avesse offerto al Go- il concorso dei suoi seguaci alizzare la rivoluzione na- , mentre i Governi di quel preferirono continuare il uoco meschino fra più me- ambizioni e interessi, pro- lo e favorendo così le mire e subdole del Comintern, il mpresse un carattere inter- ale alla lotta.

co ha poi levato il suo ri- commosso ai legionari ca- ella Spagna per la difesa iviltà ed ha concluso assi- o il popolo spagnolo che i l sostenuti a prezzo di sangue non saranno stati erchè la Spagna è già sul no della sua grandezza.

gretrio nazionale della Fa- e il Ministro dell'Agricoltu- nandez Questa, hanno quin- strato il carattere del movi- aggiungendo che i combat- possono essere certi che la sarà come essi la voglio- na degli eroi morti che per anno sacrificato la loro no- a.

Caudillo ha voluto dare og- aese un altro segno tangi- l suo affettuoso interessa- per il popolo, firmando la che rende obbligatorio il familiare. Il provvedimen- rande portata sociale tende are il tono di vita del lavo- ma soprattutto a dimostra- umili artefici della gran- della potenza del Paese che ca dello Stato è ispirata da di cristiana solidarietà tra nini.

Cifre imponenti

uncio del provvedimento to dal Consiglio dei Mini- stato dato dalla radio alla l discorso di Franco ed è ccolto dalla folla riunitasi agli altoparlanti dei lo- bblici con manifestazioni di oddisfazione. Accanto agli ni di esaltazione delle trup- oriose della rivoluzione, nel- de dei grandi centri come ontrade rurali sono appar- mane grandi manifesti con cifre che illustrano l'attività verno nazionale.

ra poi il servizio stampa na- del Ministero degli Inter- iramato il consuntivo di un operazioni militari: un e- i cifre di grande portata. ltimi 12 mesi il nemico ha tra morti e feriti 250.000 e 150.000 prigionieri e oltre hilometri quadrati di terri- erchè sono state conqui- al 18 luglio 1937 ad oggi vincie — Santander, Leri- astellon de la Piana — li- dal giogo comunista più .000 spagnoli. Il consunti- iene altre cifre di alto in- militare. Eccone alcune: sito marxista i nazionali catturato nel secondo anno ra 413 cannoni, 177 mortai, tragliatrici, 1752 fucili mi- ori, 131.739 fucili, 246 mi- cartucce e 1.200.000 bom- ano e circa 600.000 chilo- di esplosivo.

anto suo l'aviazione rossa to perdite non meno ingen- pparecchi abbattuti dall'a- onale nello stesso periodo 2 sicuri e 178 probabili. elenchi diffusi largamen- il popolo sono stati ogget- rghi commenti in ogni am- provocando grande entu- e dimostrazioni di ammi- per il glorioso esercito di

utti del sacrificio

uta nel suo discorso com- ativo il Ministro degli Este- no Sunes, ha celebrato la a ispano-marocchina fon- lla comune avversione con- bolscevismo distruttore dei pirituali delle Nazioni e dei Il Ministro ha continuato ndo che il Fascismo è, al lo, interpretazione della vi- lla storia secondo un alto e tivo punto di vista spiri- entre è solida affermazione sciplina e dell'ordine gerar- distruttibili principi di su- eticità.

e il profondo senso rivolu- della lotta del Generale è stato posto in giusto ri- l Ministro, il quale ha af- fermato che gli enormi sacrifici richiesti alla gioventù daranno i loro frutti migliori nella risorta indipendenza del popolo spagnolo.

Altre commemorazioni hanno avuto luogo in tutta la Spagna franchista. Si apprende infine che, con decreto odierno è stata ristabilita la dignità di Capitano Generale dell'esercito corrispondente al grado di Maresciallo delle forze armate. Tale grado in virtù dello stesso decreto è stato confermato al Generalissimo Franco dal capo della Falange.

Riti e cerimonie nell'Urbe

ROMA, 18

Per celebrare il secondo anniversario del vittorioso movimento nazionale spagnolo al quale dànno il loro contributo di valore e di sangue i legionari d'Italia, stamane nella chiesa nazionale di Spagna in via Monastero è stata celebrata una solenne Messa di ringraziamento. Alla funzione hanno assistito gli Ambasciatori del Governo di Burgos presso il Quirinale e presso la Santa Sede, i rappresentanti della Falange di Roma, la collettività spagnola, personalità italiane ed una folla di popolo. Durante la Messa padre Melchior de Beniza, ha pronunciato una elevata allocuzione.

Stamane inoltre l'Ambasciatore di Spagna presso il Re Imperatore ha ricevuto i connazionali; nel pomeriggio egli ha poi offerto un ricevimento alle autorità italiane. Nella parete di fondo del vasto salone spiccava un grande ritratto del Generalissimo Franco tra palmizi e fiori. Alla riunione che è stata una novella prova della simpatia e dell'amicizia che l'Italia ha verso la Spagna nazionale è intervenuta una eletta schiera di personalità, di autorità tra cui i membri del Governo, dignitari di Corte e dame.

Si notavano fra gli altri il Ministro Segretario del Partito, il Ministro della Cultura Popolare, i Sottosegretari di Stato al Ministero degli Esteri, all'Africa Italiana, il Presidente del Senato, il Prefetto, il Vicegovernatore, deputati e senatori, il Comandante il Corpo d'Armata, il sottocapo di Stato Maggiore della Milizia e numerosi ufficiali Generali e superiori delle Forze Armate. Erano presenti anche gli Ambasciatori di Germania e del Giappone e il Ministro del Portogallo. All'Ambasciatore dott. Garcia sono stati rivolti fervidi voti perchè l'inizio del terzo anno della riscossa nazionale segni, sotto la guida del Caudillo, la vittoria definitiva dei nazionali, sui bolscevichi.

Anche l'Ambasciatore di Spagna presso la Santa Sede nel pomeriggio ha ricevuto i connazionali; tra i presenti era anche l'Arcivescovo di Tortosa.

Ampio risalto nella stampa tedesca

BERLINO, 18

Il secondo anniversario dell'eroica insurrezione del vero popolo spagnolo capitanato dal Generale Franco contro il bolscevismo viene celebrato da numerosi giornali tedeschi che riassumono la vicende dell'epica e sanguinosa lotta e le vittorie fin qui conseguite dal Generalissimo. Si mette in evidenza che Mussolini e Hitler hanno voluto inviare i loro auguri e la espressione della loro simpatia per la buona causa spagnola al Generale Franco.

In un articolo intitolato «Arriba España» la *Börsen Zeitung* sostiene che l'azione di Franco non ebbe mai neppure nel primo momento il carattere di una ribellione; è stata piuttosto la manifestazione della volontà di vita del popolo spagnolo «perchè la vera Spagna — soggiunge il giornale ufficioso — sta dalla parte di Franco con le sue tradizioni secolari, con il suo glorioso passato, con la coscienza di una nuova unità nazionale e la aspirazione a nuove forme di vita e di organizzazione sociale».

Da altri giornali viene sottolineata l'importanza delle grandi riforme già attuate dal Generale Franco e si esprime la assoluta certezza che la Spagna nazionale trionferà dei suoi nemici.

Una cerimonia di omaggio ai Caduti italiani dell'Ardre nei cimiteri di Soupir e Bligny

REIMS, 18

Nel XX anniversario della battaglia dell'Ardre, nei Cimiteri italiani di Soupir e Bligny si è svolta una cerimonia alla quale hanno assistito l'Addetto militare italiano, il Console, l'Ispettore dei Fasci di Francia, il presidente federale dei combattenti, le autorità locali civili, militari e religiose e numerosi connazionali giunti da varie località del distretto consolare.

Alla Casa d'Italia di Reims ha poi avuto luogo un'adunata in onore delle autorità e gerarchie ed è stato inaugurato il gagliardetto della G.I.L. Sono stati quindi distribuite le «Stelle al merito del lavoro» ad alcuni operai. La riunione è terminata tra vive acclamazioni al Re Imperatore e al Duce.

Il Raduno aereo del Littorio
Le prove di salita e atterraggio

RIMINI, 18

Le meno buone condizioni atmosferiche non hanno impedito che l'attività sul campo di Miramare per il terzo Raduno aereo del Littorio, proseguisse oggi col consueto fervore. Mentre si ultimavano le prove di salita già iniziate ieri, ad una estremità del campo veniva apprestato l'ostacolo alto metri 10 per la prova di atterraggio, che subito si iniziava riuscendo tecnicamente interessante e spettacolare per l'abilità dimostrata da molti piloti e per le eccellenti doti manifestate da numerose macchine.

Tra le prove di salita merita particolare rilievo quella compiuta dal tedesco Dietrich che ha portato il suo bimotore «Sibel» a metri 6490 guadagnando punti 43.5; ottima anche la prova della marchesa Carina di Negrone che col suo «Nardi 305» ha raggiunto metri 5470 totalizzando punti 37.5; Panciera col «Saiman 302» è salito a metri 5470 e Mario De Bernardi con un apparecchio dello stesso tipo a metri 5450 guadagnando ciascuno punti 28.5. Anche nelle prove di atterraggio Mario de Bernardi si affermava brillantemente riuscendo al primo tentativo ad atterrare, superato l'ostacolo, in appena 51 metri. Il teresco Jacob in una delle due prove compiute ha atterrato in metri 64, e l'altro tedesco Mayer ha atterrato in metri 65; l'ungherese Persertes ha atterrato in metri 72, la marchesa Negrione in metri 77, il tedesco Dietrich in metri 75 e l'italiano Foligno con lo «Jonn J 6» ad ala oscillante in metri 74.

Agli effetti del punteggio però vanno calcolati anche il rulleggio e la velocità e direzione del vento, sicchè il punteggio definitivo si avrà in un secondo tempo. Viene comunicata intanto la seguente graduatoria della prova di salita:

1) Dietrich su «Siebel metri 6490, punti 43.5; 2) Negrone su «Nardi» metri 5970, punti 37.5; 3) Panciera su «Saiman» metri 5470, metri 28.5; 4) De Bernardi su «Saiman» metri 5450, punti 26.5; 5) Bonzi su «S. A. I.» metri 5365, punti 25.5; 6) Colombo su «S. A. I.» metri 4825, punti 18; 7) Cadel su «Ghibli» metri 4790, punti 19.5; 8) Reichers su «Mess» metri 4790, punti 17; 9) Kersertz su «Idel» metri 4650, punti 17; 10) Ernone su Caudrone metri 4485, punti 13.5.

La graduatoria non ufficiale, compilata in base ai punteggi attribuiti nelle prove preliminari di ammissione e controllo e nella prova di salita (le prove di decollo non dànno diritto ad alcun punteggio, servendo alla determinazione del carico utile) è la seguente: 1) Dietrich con punti 76; 2) Negrone 50.5; 3) Cadel 46.5. Seguono Bonzi 43.5; De Bernardi 38.5; Colombo 37.5; Panciera 37.5; Mancini 34.5; Reichers 33; Aramu 31.5.

Gli sviluppi dell'avanzata nazionale sui fronti di Teruel e Castellon
18 apparecchi marxisti abbattuti

SALAMANCA, 18

Il Gran Quartier generale di Burgos alle ore 24 comunicava le seguenti notizie giunte fino alle ore 20:

Il bollettino

«Oggi è continuata l'avanzata delle nostre truppe sul fronte di Teruel e su quello di Castellon. Sono state vinte tutte le resistenze del nemico che ha subito anche oggi gravi perdite.

Le nostre truppe hanno occupato tutte le strade che vanno da Fuentes de Rubielos a Zucaina e hanno occupato su questa strada il villaggio di Cortes de Arenos, liberando una grande distesa di terreno situato a nord di questa strada.

Più a sud sono stati occupati i villaggi di Olba nella provincia di Teruel e Villanueva da la Reina in quella di Castellon. Le nostre truppe hanno varcato il fiume Mijares e hanno conquistato altre importanti posizioni nel settore di El Toro.

Il nemico è stato pure disfatto nel settore di Sueras, dove le nostre truppe hanno aperto un'ampia breccia in tutta la linea di resistenza, occupando il paesello di Jinques e altre posizioni a sud ovest. I rossi hanno lasciato in questo settore numerosi morti e un copioso armamento. I prigionieri di oggi ascendono a più di trecento.

Attività dell'aviazione: Ieri sono stati bombardati gli obiettivi del porto militare di Alicante e anche la stazione ferroviaria dove erano treni e vagoni carichi di materiale bellico.

Efficaci rastrellamenti

Oggi la nostra aviazione ha sostenuto due combattimenti aerei, ottenendo due grandi vittorie. Nel primo scontro sono stati abbattuti 5 «Curtiss», 8 «Boeing» e altri due caccia. Nel secondo sono stati abbattuti 3 «Boeing», in tutto 18 apparecchi. Sono state inoltre bombardate le stazioni di Segorbe e Soneja ed è stato provocato un incendio nel deposito di polveri a nord-ovest di Segorbe.

Per il Capo di Stato Maggiore: il colonnello Francisco Maria Moreno.

Altre informazioni pervenute in seguito segnalano che dall'alba di stamane tutto il fronte di Levante è in movimento. Su tutti i settori l'artiglieria scarica tonnellate di esplosivo sulle linee, sulle colonne e sui concentramenti nemici, causando enormi perdite ai rossi. Nello stesso tempo leggere e rapide colonne dei Corpi d'esercito di Valino e di Varela, che dispongono anche di reparti a cavallo, rastrellano il terreno occupato in questi giorni, catturando un gran numero di fuggiaschi che la rapidità dell'avanzata aveva disorientato e disperso.

L'aviazione ha mitragliato e spezzonato durante tutta la mattinata le retrovie nemiche, scompigliandone il traffico e il movimento; la aviazione rossa ha compiuto ieri e oggi qualche tentativo di reazione, subito stroncato.

Il Governo giapponese esigerà il ritiro delle truppe russe dalla collina di Chang Kao Feng

TOKIO, 18

Il Governo di Tokio ha rinnovato la sua protesta per l'occupazione sovietica della collina di Chang Kao Feng e il Governo del Manciukuo ha domandato attraverso il Console sovietico a Harbin il ritiro delle truppe da Chang Kao Feng. Secondo l'*Asahi*, i Soviet concentrano le loro truppe estremo-orientali e soprattutto quelle motorizzate attorno a Baranasi e alla baia di Posiet. Il giornale denuncia inoltre voli sovietici sul territorio Manciù presso Hunchun.

Un rappresentante autorizzato del Ministero degli Esteri nipponico ha dichiarato stamane che l'unica soluzione accettabile del conflitto nippo-sovietico relativo alla collina di Chang Kao Feng nel Manciukuò, è il ritiro puro e semplice delle truppe sovietiche da quella località.

Altre indicazioni ufficiose contemporaneamente hanno portato ad escludere che il Governo di Tokio possa ammettere la possibilità di una soluzione di compromesso dell'incidente o che questo possa essere deferito ad arbitrato come è stato ventilato da qualche parte.

Il rapresentante ministeriale ha dimostrato l'infondatezza della tesi sovietica, secondo la quale il territorio di Chang Kao Feng sarebbe sovietico. Esso è manciukuoiano e lo dimostrano sia le vecchie carte che il fatto che i contadini coreani da molti decenni usano celebrare regolarmente nel marzo e nel settembre delle feste stagionali proprio su quella collina.

Un'audace impresa degli aviatori nipponici

SCIANGAI, 18

Gli aviatori giapponesi hanno compiuto oggi un'audacissima impresa nell'aeroporto di Nan Chang, uno dei maggiori della Cina repubblicana. Un comunicato ufficiale dell'Alto Comando navale nipponico così precisa i fatti:

Un gruppo di aviatori, comandato dal sottufficiale pilota Ono, ha atterrato sul campo di Nan Chang e, balzato rapidamente dagli apparecchi, si è diretto a gran corsa verso le macchine cinesi allineate sul campo. Prima che il personale cinese di guardia si rendesse conto della situazione, con lame affilatissime ha stracciato le tele delle ali e delle fusoliere degli apparecchi cinesi, gettato bottiglie di benzina e appiccato ad essi il fuoco.

Compiuta la temeraria impresa e sotto il fuoco dei mitraglieri cinesi che si erano riavuti dalla sorpresa, gli aviatori hanno riguadagnato gli apparecchi, hanno decollato e preso quota con superbe impennate, ritornando tutti incolumi alle basi di partenza.

I protagonisti della leggendaria impresa hanno affermato di essere rimasti sul campo di Nan Chang poco meno di mezz'ora.

Il Consiglio municipale di Sciangai ha promulgato provvedimenti molto rigorosi, miranti a eliminare gli attentati terroristici che da qualche tempo funestano la città.

Con i nuovi provvedimenti è stabilito che chiunque aggredisca un soldato della concessione internazionale sia consegnato alle autorità dell'esercito cui il soldato aggredito appartiene; chiunque sia trovato in possesso di armi nella concessione internazionale sarà bandito da Sciangai. La polizia avrà il diritto di effettuare visite notturne negli stabilimenti pubblici e in quelli privati, per ricercare se vi siano armi nascoste. Chiunque possieda armi senza apposito permesso o possegga esplosivi o sia implicato in atti terroristici, sarà espulso da Sciangai.

I negozi arabi chiusi a Caifa e a Gerusalemme

GERUSALEMME, 18

Quasi tutti i negozi arabi di Gerusalemme e di Caifa sono rimasti chiusi oggi in seguito alla comparsa sui muri delle vie principali di manifesti anonimi dal seguente tenore: «Quanti oseranno aprire oggi i loro negozi potranno prepararsi a ricevere una prossima sepoltura».

Minacce simili sono state fatte mediante larga distribuzione di manifestini. La polizia ha rapidamente stracciato i manifesti e iniziato le indagini per individuarne gli autori.

L'impresa di Douglas Corrigan
Attraversa l'Atlantico
con un vecchio aeroplano e senza alcuno strumento a bordo

LONDRA, 18

Un giovanotto di trent'anni, vestito molto sommariamente, con un abito di flanella, a testa nuda e pilotando un apparecchio così piccolo che pareva quasi un aeroplano per fanciulli, è sceso improvvisamente quest'oggi all'aerodromo di Baldonnel, vicino a Dublino, in Irlanda, dicendo di essere giunto dall'America. Lì per lì nessuno voleva credergli, ma l'aviatore ha tirato fuori un passaporto americano dal quale risulta ch'egli è effettivamente Douglas Corrigan, che da ieri tutta l'America sta ansiosamente cercando, poichè era improvvisamente sparito dopo aver preso il volo dall'aerodromo di Floyd Bennet di New York.

L'audace impresa

Il giovane e ardito pioniere dell'aria ha quindi raccontato di aver attraversato l'Atlantico tutto d'un fiato con l'apparecchio di cui dispone. L'apparecchio è stato fabbricato in gran parte da lui stesso e ha la rispettabile età di nove anni.

Quest'apparecchio, che costò 12 mila lire in tutto, è molto simile a quello con il quale Lindbergh attraversò l'Atlantico, ma la sua velocità non oltrepassa le 90 miglia all'ora, cosicchè l'aviatore ha impiegato 28 ore e un quarto nella traversata.

Al suo arrivo non si mostrava affatto stanco. Ha raccontato con la più grande semplicità che aveva dovuto partire senza far conoscere a nessuno la sua destinazione, poichè altrimenti gli sarebbe stato rifiutato il permesso. Due settimane fa, infatti, egli è giunto a New York dalla California con lo stesso apparecchio, ma le autorità dell'aeroporto di New York avevano fatto difficoltà per dargli il permesso di ritornare con lo stesso apparecchio al suo porto di partenza. Egli riusciva tuttavia a ottenere questo permesso, ma, dopo aver fatto provvista di 1500 litri di benzina, puntò verso est anzichè verso ovest e filò diritto diritto attraverso l'Atlantico.

La sua magnifica trovata tuttavia lo pone sul serio rischio di vedersi confiscata la licenza di aviatore, essendo partito senza regolare permesso. A bordo dell'apparecchio non vi sono che pochissimi strumenti e questi sono stati fabbricati dall'aviatore stesso. Non vi è nemmeno un apparecchio radio e, quanto alle osservazioni astronomiche, esse sono state fatte per mezzo di un semplice orologio da polso. L'aviatore non possedeva nemmeno una carta dell'Irlanda, cosicchè ha avuto grandi difficoltà per trovare l'aerodromo di Dublino, che aveva sorvolato senza accorgersene.

L'aviatore ha pagato di tasca sua sia l'aeroplano che le spese di viaggio. Egli aveva ancora 200 litri di benzina a bordo quando ha atterrato.

Un racconto fantastico

*Al corrispondente dell'*United Press *egli ha fato, un'ora dopo lo arrivo, la seguente narrazione del suo avventuroso volo:*

«Sono partito da New York con l'idea di ritornare a San Francisco, ma per un disgraziato errore ho messo la bussola, da me costruita, in senso contrario a quello esatto; così, invece di volare a ovest, ho volato a est. Ho guadagnato quota ch'ero ancora sulla terra americana e ho sempre volato sopra le nuvole fino alle undici di stamane quando, diminuita la quota, ho constatato di avere acqua anzichè terra sotto di me. E' stato un momento un po' critico. Ho poi visto sull'Oceano velieri e motobarche di forma inconsueta. Fra le mille ipotesi, conclusi anche quella che potevo aver sbagliato rotta e che mi stavo dirigendo verso l'Irlanda anzichè verso la California.

Mentre stavo facendo questi ragionamenti, ho visto la terraferma all'orizzonte, l'ho raggiunta e mi sono addentrato 60 miglia su di essa finchè ha distinto gli impianti di un aerodromo. Non ho pensato che ad atterrare. Saltato fuori dalla carlinga, mi è stato detto che ero in Irlanda».

Il direttore dell'aeroporto di Baldonnel ha subito telefonato alla Legazione degli Stati Uniti a Dublino per riferire sullo strano arrivo. Poco dopo il Corrigan prendeva posto su di un'automobile e si recava direttamente alla Legazione americana nella capitale irlandese. Giuntovi, ha visto che il personale della Legazione con il Ministro alla testa gli ha fatto un'accoglienza molto imbarazzata. Non sapevano infatti se accoglierlo come un eroe nazionale o come un trasgressore alle leggi americane. Aveva infatti attraversato l'Atlantico infischiandosi di ottenerne la autorizzazione e i visti ufficiali a tal punto, che non aveva nemmeno informato le autorità di New York che voleva venire in Europa in volo.

Viva impressione in America

NEW YORK, 18

La notizia che Douglas Corrigan ha compiuto la traversata dell'Atlantico in così eccezionali condizioni, ha letteralmente sorpreso l'opinione pubblica americana. Fino a pochi giorni or sono egli era completamente sconosciuto. I giornali metropolitani si interessarono la prima volta brevemente di lui il giorno dell'arrivo di Hughes a New York, per annunciare che con un apparecchio di dieci anni or sono aveva attraversato il continente dal Pacifico all'Atlantico senza scalo. Fin d'allora il Corrigan era stato alle dipendenze di una compagnia della California. Era un provetto motorista e nulla più. Era però un fanatico del volo. La sua passione aviatoria infatti risale al tempo in cui, fanciullo, frequentava le scuole elementari.

Egli comperò l'apparecchio col quale ha compiuto la traversata a un'asta di materiali inservibili, acquistandolo per 900 dollari, quasi tutti i suoi risparmi. Pochi anni or sono installò a bordo di esso un motore a stella da lui costruito, molto simile a quello usato da Lindbergh per la prima sua impresa transatlantica di undici anni or sono. Incidentalmente, Corrigan è un fervente ammiratore di Lindbergh e insistette a suo tempo per avere l'onore di mettere a punto l'apparecchio col quale egli compì il famoso volo da New York a Parigi.

Il direttore generale dell'Aviazione civile presso il Ministero del Commercio a Washington, commentando il volo e le violazioni di legge commesse dal Corrigan per averlo compiuto senza la debita autorizzazione, ha annunciato che questi sarà «gentilmente disciplinato» per aver trasgredito la legge sui voli transatlantici e che «la punizione non sarà rilevante». Scopo di essa sarà soltanto di evitare che altri giovani americani ne seguano l'esempio. Il direttore poi ha fatto capire che ricorrerà a tutti i mezzi per indurre il Corrigan a rinunciare al suo proposito di ritornare in Patria in volo.

Gli amici del Corrigan nulla sapevano delle sue intenzioni e pensano che egli abbia deciso di fare la trasvolata atlantica dopo aver decollato da New York.

I voli nella stratosfera
Burzynski si propone di raggiungere i 27 km.

COPENAGHEN, 18

Il noto ascensionista stratosferico polacco capitano Burzynski, di passaggio da Copenaghen, ha dichiarato che nel settembre prossimo si propone di battere il primato di volo stratosferico, raggiungendo l'altezza di 27 km. e battendo così di 5 km. l'attuale primato detenuto da Stevens.

L'involucro del pallone è capace di 2700 metri cubi, il massimo finora impiegato in tali imprese e verrà costruito in seta in modo da risultare della metà più leggero della gomma. La navicella ermetica di alluminio conterrà tre uomini con 40 istrumenti. Non si sa ancora se gli Stati Uniti consentiranno a cedere l'elio.

Disgrazia aviatoria presso Praga

PRAGA, 18

A Chvaly, presso Praga, un apparecchio militare è precipitato oggi al suolo, mentre eseguiva esercizi di acrobazia. Il pilota è gravemente ferito e l'apparecchio distrutto.

Scossa di terremoto nelle Alpi del Delfinato

PARIGI, 18

Alle 2 di stamane una scossa tellurica di due o tre secondi è stata avvertita nelle Alpi del Delfinato. A Grenoble e Guillestre in alcune case vari mobili sono stati spostati in seguito alla scossa e vari soffitti sono rimasti lesionati. Non si segnala alcun incidente alle persone.

Un fulmine uccide tre persone cadendo su una chiesa

BUCAREST, 18

A Haimanesti, durante un violentissimo temporale, un fulmine è caduto sulla chiesa del villaggio uccidendo tre persone e ferendone gravemente altre due.

Il trattato di pace per il Chaco sarà firmato domani a Buenos Aires

BUENOS AIRES, 18

Si è autorevolmente informati che il Trattato bolivo-paraguayano per la pace del Chaco sarà firmato domani o al più tardi mercoledì. Le osservazioni formulate dal Governo paraguayano sul testo elaborato dalla Conferenza, sono qui giudicate di secondarissima importanza e di facile regolamento e non saranno in alcun modo causa di ritardo della firma.

(United Press)

Gli auguri di Cardenas a Roosevelt che pesca nelle acque messicane

NEW YORK, 18

L'incrociatore «Houston», a bordo del quale Roosevelt compie una crociera di pesca, ha raggiunto dal sud della California le acque territoriali messicane. Il capitano di una nave messicana ha recato al Presidente degli Stati Uniti le felicitazioni di Cardenas

Una comunista belga condannata in contumacia in Romania

BUCAREST, 18

Il Tribunale militare di Cernautzi ha condannato in contumacia a sette anni di reclusione e a cinque di interdizione la giovane ebrea militante comunista belga Feiga Gerschmann.

CRONACA DELLA CITTÀ

Podgora, 19 luglio 1915

Battesimo del fuoco dei volontari giuliani

Un nome e una data care ai giuliani perchè esprimono la cifra della fede e del valore dei volontari di queste terre. Una data che ogni anno alle genti giuliane rammenta giornate radiose di speranze e cariche di sacrificio, una data e un nome che quest'anno — nella ricorrenza del ventennale della Vittoria — devono essere ricordati con commozione anche più intensa.

Passano gli anni, i capelli imbiancano, il passo si fa più stanco, ma le memorie di quei lontani giorni del luglio 1915 stanno vive e fresche nel cuore come se quelle giornate fossero state vissute ieri. E sono già trascorsi ventitrè anni, e sono vent'anni ormai che — a coronare il sacrificio d'allora — il tricolore sventola sulla torre di San Giusto. E in questi quattro lustri grandi eventi — più grandi delle nostre speranze — si sono compiuti e tanta fulgida gloria è risorta sui Colli di Roma.

Ma pure — nello scorrere del tempo e nell'avvicendarsi degli eventi — le giornate del 18 e del 19 luglio sul Podgora non si possono e non si debbono dimenticare.

Come in un placito di guerra, a fine maggio del '15, centinaia di volontari irredenti — del Friuli, di Trieste, dell'Istria, di Zara — s'erano raccolti a Udine sotto le bandiere della Brigata Re. Un altro gruppo di irredenti, negli stessi giorni, s'era arruolato a Bologna sotto le insegne del 35.o Fanteria.

Impazienti d'agire, i volontari avevano sollecitato il loro invio alla fronte. E a fine di giugno, i due gruppi s'erano ritrovati accampati [illegible] Podgora. Quelli della Brigata Re erano entrati in azione subito: già il 5 e il 6 luglio registravano i primi caduti: Pietro Ettore Lucchini, Bruno Bioett, Umberto Gaspardis, tutti e tre di Trieste.

Ma il Podgora è duro a conquistare. Occorre un'azione di arditi che apra la strada alle fanterie. Non vi sono ancora le bombe [illegible] l'artiglieria è scarsa: su tutto il fronte del Podgora [illegible]. Occorre che l'ardimento degli uomini supplisca alla deficienza di mezzi. Il Comando di Divisione chiede cinquanta volontari. [illegible] Il numero di coloro che si offrono supera di gran lunga quello occorrente. Sono nella grandissima maggioranza irredenti giuliani. Nel plotone di «arditi» — anche gli «arditi» ancora non esistono e questo nucleo di volontari del Podgora è la prima espressione organica di quello spirito ardito dal quale sorgeranno le gloriose «fiamme nere» — si ritrovano i volontari della Brigata Re e quelli del 35.o Fanteria, figli dell'Istria, di Trieste, di Gorizia.

Il 18 luglio l'azione di sfondamento è tentata, ma non riesce per l'improvviso scatenarsi di un temporale. Viene ripetuta il giorno dopo: 19 luglio. Grazie all'azione coraggiosa ed abile dei volontari, larghi varchi sono aperti nei reticolati austriaci, e le compagnie sono lanciate all'assalto. Dappertutto gli irredenti sono nelle prime file, incitando con la parola e con l'esempio. Il trincerone di quota 240 è raggiunto. Giù bianca nel sole, si vede Gorizia. Ma tutte le artiglierie nemiche si scatenano sulla posizione perduta. Grandina il piombo nemico, e rincalzi non giungono a rinforzare lo scarso presidio attaccato da tutte le parti. Finchè non se ne può più e per sottrarsi all'accerchiamento — e in obbedienza al segnale di ritirata che squilla dal vallone sottostante — bisogna abbandonare la posizione che costò tanto sacrificio.

Sono caduti durante l'assalto Edgardo Bolaffio e Carlo Furlani, di Gorizia, Emo Tarabochia, Enrico Elia, Armando Bednawski, di Trieste, Pio Riego Gambini, di Capodistria, Ettore Uicich, di Pisino, Ermanno Geromet, di Cormons: volontari della Brigata Re; e Claudio Suvich, di Trieste e Gino de Zotti, di Parenzo, volontari del 35.o Fanteria. [illegible]

[illegible]

Anniversari di gloria

Giovanni Sereni

Il 17 luglio ricorreva il ventesimo annuale della morte di un nostro glorioso Caduto: Giovanni Sereni. [illegible]

Sergio Buri

Di ritorno da una delle sue più pericolose e movimentate incursioni in territorio nemico, Sergio Buri, sergente aviatore, triestino, tentava di atterrare il 19 luglio 1918 a tarda notte alla sua base, il campo di San Pelagio di Padova. [illegible]

Una riunione di operaie del G. R. F. «Remo Comisso»

[illegible]

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Ispezioni amministrative

Il Segretario federale amministrativo ed il collegio sindacale hanno ispezionato i Fasci di Combattimento di Grado, Senosecchia, Prosecco e Cruscevie.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 5.a Legione «[illegible]»

Istruzioni. *Oggi 19 corrente, alle 19 istruzioni ai sottufficiali delle batterie del III settore.*

FASCIO FEMMINILE

Sezione coloniale. *Campo precoloniale* [illegible] *Iscrizioni a tutto 31 luglio lunedì e giovedì dalle ore 11-12 in via Roma 28, sezione coloniale.*

Cure termali. *Le fasciste* [illegible] *tutti i giorni dalle 18 alle 19.*

<table>
<tr><td>STATO CIVILE DI TRIESTE
17 e 18 luglio 1938-XVI</td></tr>
<tr><td>NATI VIVI . . 18 — maschi 10, femmine 8   NATI MORTI 1 — MORTI 18
MATRIMONI . . . —</td></tr>
</table>

L'elogio del Federale ad atleti vittoriosi

Il Segretario federale ha ricevuto ieri alla Casa del Fascio, presente l'ispettore federale sportivo, le componenti la squadra di pallacanestro del Dopolavoro Pubblico Impiego, che seppero conquistare a Trieste una brillante vittoria nel recente campionato italiano femminile di prima divisione. Il Federale espresse a quanti contribuirono alla brillante affermazione il suo più vivo elogio.

Il Federale ha inoltre significato il suo compiacimento alla «Canottieri Trieste» per la vittoria nei campionati di canoa ed ha inviato un telegramma di plauso al Dopolavoro «Acegat» per la conquista del titolo nel torneo maschile di prima divisione.

Il direttore generale del Dopolavoro alla Colonia marina "Ras,, di Portorose

Il comm. Corrado Puccetti, direttore generale del Dopolavoro, accompagnato dal segretario generale amministrtivo comm. Jelmili e dall'ispettore della V zona, cav. Fregonese, visitò, nella mattinata di domenica, la bella colonia marina del Dopolavoro R. A. S. di Portorose.

Accompagnato dal presidente del Dopolavoro R. A. S., cav. Tedeschi, il comm. Puccetti visitò il magnifico stabile, i vari servizi, il parco, la dipendenza nascosta fra il verde, i giochi di bocce, del tennis, interessandosi vivamente per la razionalità dell'impianto.

A salutare gli ospiti, in rappresentanza del presidente dell'Azienda di Cura e del segretario del Fascio, trattenuti fuori sede da impegni professionali, fu il camerata Giorgio Tamaro, dell'Ufficio stampa e propaganda dell'Azienda.

Il comm. Puccetti vivamente elogiò l'iniziativa dell'importante istituto di assicurazione triestino, che seppe donare, nella ricorrenza del centenario di sua fondazione, un tranquillo e riposante soggiorno ai suoi numerosi dipendenti, sparsi nelle varie contrade del mondo.

L'on. Cianetti tra i minatori dell'Arsa

La visita ai poderosi impianti

ARSIA, 18

(r. t.) Questa mattina l'on. Cianetti [illegible]

[illegible] questo campo della battaglia autarchica a chi lavora nelle miniere. In clima fascista, — egli ha soggiunto — le parole del Segretario nazionale dei lavoratori sono l'interpretazione dell'espressione fedele di tutti i settori, non sarebbero state quindi necessarie queste mie parole, ma voglio assicurarmi che qui come in Sardegna si lavora fianco a fianco per rendere più saldo e più potente lo sforzo, alta la produzione.

Queste — egli ha detto pregando l'on. Cianetti di portare al Duce l'espressione della volontà fedele [illegible]

Il Gerarca tra i minatori

[illegible]

Il discorso dell'on. Cianetti

[illegible]

Il rancio con gli operai

[illegible]

Il saluto del presidente dell'A.C.A.I.

[illegible]

Al Castello

Questa sera, sullo schermo del Cortile delle Milizie, sarà proiettato il film di grande interesse drammatico «La freccia avvelenata», con Charlie Chan. Le rappresentazioni cominciano alle 20.30.

Dalle 21.30 sul Torrione rotondo concerto orchestrale; e, dalla stessa ora, al Bastione fiorito convegni mondani di danza.

Nelle ore diurne si può visitare la bella Mostra ed i diorami di caccia. Pomeriggio e sera convegni nei giardino e nei saloni della Bottega del vino.

ASTERISCHI

Il film dell'incontro Schmeling-Louis

ha dimostrato la regolarità della vittoria del poderoso negro e la sua schiacciante superiorità, come potranno convincersi gli sportivi che accorreranno da domenica in poi al cinema Impero, dove verrà proiettato l'interessante documentario della New-Universal Pictures, le cui scene sono chiarissime e gli episodi ripresi in modo perfetto.

Luciana Dolliver trionfa al Caffè Nazionale

Quando Luciana Dolliver canta, si fa silenzio nella vasta piazza Unità e tutti ascoltano con vivissimo diletto l'armoniosa voce e la deliziosa grazia di questa autentica vedetta della Radio e dei dischi Cetra-Parlophon, che è, oltre tutto, anche una simpaticissima figliola. Il Quartetto allegro», diretto da Funaro, che seralmente segna un crescendo di successo, le fa brillantissima cornice. E' la grande attrazione del Caffè Nazionale.

Esami all'Ateneo

La concittadina Graziella Witz, allieva della professoressa Maria Willisich, ha conseguito in questi giorni il licenzino in pianoforte all'Ateneo Musicale di Trieste. Vivissime congratulazioni.

Laurea

Il concittadino Paolo Polani-Pollak, dell'Istituto Nazionale Medico, ha conseguito a Pisa la laurea in medicina e chirurgia a pieni voti con lode, discutendo con il chiarissimo prof. Spadolini la tesi sperimentale «Sulla trasmissione umorale dell'impulso nervoso e in particolare sulla distribuzione della colinesterasi».

Nozze

Ieri, nella Cattedrale di S. Giusto, è stato celebrato il matrimonio della signorina Nella Stolfa con il dott. Gastone Modugno. Fungevano da testimoni il dott. Mario Farnesi e il dott. Andro Clarici. Ai nuovi sposi felicitazioni ed auguri.

Gli spettacoli all'aperto sul campo dell'«Acegat»

Già ieri sera il carro cinema del Dopolavoro provinciale ha iniziato con molto successo una serie di spettacoli al campo del Dopolavoro «Acegat» (S. Giovanni).

Per questa sera è annunciata la rappresentazione della pellicola «Frasquita» tratta dall'operetta omonima di Franz Lehar. Precederà la rappresentazione un interessante documentario «Luce». Durante gli intervalli verranno riprodotti dischi di musica varia.

Per domani sera viene preannunciato uno spettacolo di eccezione con il concorso del coro del Dopolavoro «Trevisan» diretto dal maestro Ocini che eseguirà, davanti il microfono dell'autocinema, alcune canzoni caratteristiche popolari, ripetendo anche quelle canzoni che sabato scorso, al Castello, sono state accolte con tanto favore.

Lo spettacolo cinematografico avrà inizio alle ore 20.45. I biglietti per lo spettacolo di stasera sono in vendita al Dopolavoro provinciale, al Dopolavoro «Acegat», al Gruppo rionale «Quis contra nos?». Un'ora prima dello spettacolo i biglietti sono in vendita agli ingressi del campo sportivo di S. Giovanni. Per la serata di domani i biglietti sono in vendita pure al Gruppo «Trevisan». I prezzi restano invariati e cioè lire 0.50 per dopolavoristi e lire 1 per non iscritti.

Nelle Dolomiti col Dop. Cooperative

Domenica 24 corr. la sezione escursionisti del Dopolavoro Cooperative Operaie, inizierà il suo interessante e suggestivo giro turistico attraverso le incantevoli Dolomiti. Presso la sede di via Raffineria 6 sono disponibili alcuni posono disponibili ancora alcuni posti che si possono prenotare versando la quota di lire 260, per viaggio, alberghi e pasti. Coloro che si sono già iscritti, sono pregati di ultimare gli acconti e di portare, entro mercoledì sera, dalle 20.20 alle 22.30 i documenti

Il saggio della Scuola di recitazione del Dopolavoro

Viva è l'attesa per il saggio finale degli allievi della Scuola di recitazione del Dopolavoro, che avrà luogo venerdì, alle 21 nel teatro del Dopolavoro chimici.

Il programma, scelto in modo di poter permettere l'esatta valutazione degli allievi e di valutarne i progressi compiuti comprenderà dizioni di poesie e recitazioni di scene dialogate di varie commedie e l'atto unico «L'avido» di Sem Benelli.

Per i biglietti d'ingresso, con posto a sedere, è stabilito il prezzo di lire 1 per persona.

Le Grotte del Timavo a S. Canziano saranno domenica illuminate

La Commissione grotte della locale Sezione del C.A.I. si appresta anche domenica a illuminare le magnifiche Grotte del Timavo a S. Canziano. La visita si svolgerà lungo la «Strada del Littorio», attraverso comodi e sicuri sentieri.

Le grotte saranno illuminate dalle 14 alle 18 e per raggiungere San Canziano si potrà usufruire dei treni in partenza dalla Stazione Centrale, approfittando delle riduzioni festive individuali del 50 percento (lire 11.20) o del 70 percento per comitive di almeno 5 persone (lire 6.60). Funzionerà pure un servizio di corriere, con partenze dalla stazione autocorriere alle 14.30 e alle 15. Il prezzo di viaggio, andata e ritorno, è di lire 8. Ingresso alle grotte lire 5 per persona.

La partenza del treno violetto

Questa notte, verso il tocco, è partito il treno violetto per Lourdes con gli ammalati di Trieste e della Provincia. Come tutti gli anni, prima della partenza del convoglio padre Egidio Barbuian ha celebrato a mezzanotte la santa Messa in una delle vetture adibite ad oratorio. Subito dopo gli ammalati hanno preso posto nei loro scompartimenti ed il treno si è mosso.

Moltissime persone, di tutti i ceti e di tutte le età hanno fatto siepe lungo la banchina per porgere ai partenti i saluti augurali ed i voti per la guarigione dei malati.

Durante il viaggio e il soggiorno dei malati a Lourdes, nella chiesa di S. Maria Maggiore, a incominciare da stamane, alle sette saranno celebrate sante Messe per gli infermi ed alle 19.30 seguiranno le invocazioni con fervorino, alle quali assisteranno i congiunti

Per dare le ultime disposizioni alla partenza dei malati erano giunti a Trieste il Principe Enzo di Napoli Rampolla, segretario generale dell'«Unitalsi» e don Carlesso, segretario della sezione veneta. La Croce Rossa aveva curato, gratuitamente, il trasporto degli ammalati alla stazione.

In memoria di Giorgio Cattai

In suffragio di Giorgio Cattai verrà celebrata da don Gligo, nella chiesa parrocchiale di S. Vincenzo de' Paoli alle 7.15, di giovedì 21 corr., una Messa. Saranno presenti tutti gli amici, in primo luogo gli ex-ferriniani.

Le gite popolari del 24 luglio

A Forlì, Predappio, Rimini, S. Marino, Grado e Fiume

Il ciclo annuale dei treni popolari continua a svolgersi presentando ogni volta nuove mète, nuove combinazioni che sono sempre graditissime agli affezionati viaggiatori di tali treni. Fra gli itinerari scelti per domenica ve n'è uno che susciterà il più grande interesse: quello verso la terra che ha visto trascorrere la giovinezza del Duce, verso i luoghi divenuti cari a tutto il popolo italiano. La gita a Forlì è infatti integrata dalla gita facoltativa a Predappio, che si raggiunge con comode autocorriere partenti da Forlì. Inoltre alla gita stessa sono state assegnate anche le fermate facoltative a Rimini e San Marino. I gitanti tengano ben presente che i biglietti delle gite facoltative predette sono in vendita esclusivamente alla stazione di partenza del treno popolare; quindi non vi è la possibilità di acquistarli a Forlì. Ecco il programma:

Trieste-Forlì, terza classe lire 29; seconda classe lire 48. Gite facoltative in terza classe: da Forlì a Predappio lire 4, a Rimini lire 4; da Rimini a San Marino lire 6. Andata: partenza da Trieste alle 15.35 di sabato 23 luglio, arrivo a Forlì alle 22.46; ritorno: partenza da Forlì alle 22.5 di domenica 24 luglio, arrivo a Trieste alle 5.37 del 25. Le fermate ammesse al servizio viaggiatori sono: Monfalcone, Cervignano e Bologna.

I biglietti per Forlì sono in vendita anche alle stazioni di Udine, Gorizia Centrale, Fiume e Pola.

Trieste-Fiume, terza classe, lire 12. Andata: partenza da Trieste alle 6.20 di domenica, arrivo a Fiume alle 8.54; nel ritorno si partirà da Fiume alle 21.35, con arrivo a Trieste alle 0.18.

Trieste-Grado Piazza Carpaccio: terza classe lire 9. Andata: partenza da Trieste alle 7.45, arrivo a Grado alle 9.20; ritorno: partenza da Grado alle 19.20, arrivo a Trieste alle 22.

La stazione di Trieste Centrale inizierà la distribuzione dei biglietti di tutte le gite oggi stesso alle ore 8.

I segnali luminosi degli autoveicoli

Tutte le disposizioni inerenti alle nuove norme per i segnali luminosi degli autoveicoli che sono entrati in vigore col 1.o corr., sono contenute in un piccolo opuscolo a colori, che può essere acquistato presso la sede provinciale del «Raci» al prezzo di lire 2, via N. Machiavelli n. 1, stanza n. 3.

I funerali dell'ing. Sandri fissati per oggi alle 17

L'altra sera è arrivata nella nostra città la salma del compianto ing. prof. Francesco Sandri, perito, come è noto, nella sciagura aviatoria avvenuta nel mare del Tirreno sulla linea Cagliari-Civitavecchia il 14 corrente. Alla stazione erano ad attenderla i familiari, così duramente colpiti dalla sventura e straziante fu il loro dolore all'arrivo delle spoglie dell'amatissimo congiunto.

La salma è stata quindi trasportata nella Cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena, donde partiranno i funerali, che avranno luogo oggi alle ore 17.

Gli allievi dell'Istituto tecnico industriale «A. Volta», sono invitati a trovarsi oggi, alle 16.15 precise nella sede dell'Istituto, in via Battisti, 31, per partecipare alle onoranze funebri che verranno rese alla salma dell'amato e compianto prof. dott. ing. Francesco Sandri.

Con la "S. Giusto,, a Pola per la seconda di «Turandot»

Domenica, per la seconda rappresentazione all'Arena di Pola dell'opera «Turandot» di Puccini, la motonave «San Giusto» intraprenderà una gita speciale alla volta di quella città. Partenza dal molo della Pescheria alle ore 14; arrivo a Pola alle 19.15. Partenza da Pola alla 1; arrivo a Trieste alle 6.15. Prezzo di andata e ritorno, compreso l'ingresso all'Arena con posto alle gradinate, lire 18.

Nelle Dolomiti con la Marina mercantile. Il «Dimm» organizza per Ferragosto (14-15) una gita a S. Candido. Quota lire 50 per soci e lire 55 per i non soci e comprende viaggio andata e ritorno, cena, pernottamento, prima colazione ad Auronzo e pranzo a S. Candido.

Il Dopolavoro «Acegat» in Val Trenta. Per sabato 23 e domenica 24 luglio il gruppo escursioni organizza una gita con automezzo in Val Trenta con escursione sul Monte Jaluz. In questa occasione i dopolavoristi visiteranno pure le sorgenti dell'Isonzo. Iscrizioni e informazioni in sede dalle 19 in poi e presso il negozio Tommasini, via Mazzini.

Per cattivarsi il cuore dell'uomo...

...bisogna passare attraverso al suo stomaco. Questo detto è molto più sensato di quello che sembra. Spesso una felicità duratura è basata sopra un nonnulla! Se vostro marito, se i vostri figli amano i piatti dolci, preparate voi stessa dei dolci saporiti. Quante ricette dovete ancora provare! Tante da poter fare, ogni giorno, una nuova sorpresa.

Ed in tal modo voi vi cortornerete di esseri felici e che stanno bene.

RADIO

Programmi del 19 luglio 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Orchestrina Cergoli e Pitton del Castello di S. Giusto di Trieste. — 12.30: Dischi. — 13.15: Orchestra da camera. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Il ritratto parlante, scena di Giulio Peluso. — 17.15: Musica da ballo. — 19.20: Conversazione dell'on. Eugenio Coselschi. — 19.30: Orchestrina melodica. — 19.50: Impressioni sul Giro ciclistico di Francia. — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.30: Orchestra da camera. — 21: «Linda di Chamonix» melodramma in tre atti di G. Rossi, musica di Gaetano Donizetti, maestro concertatore e direttore d'orchestra Antonio Sabino.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II - MILANO III: 21: «L'assurda giornata di Andrea Rossi», commedia in un atto di Giorgio Scerbanenco (prima trasmissione radiofonica). — 21.35: Concerto della banda della R. Guardia di Finanza, diretto dal m. Antonio D'Elia. — 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (onda ultracorta): 19: Echi del giorno e curiosità. — 19.10: Trasmissione da Budapest: Vecchie canzoni ungheresi, orchestra zigana Sandor Bura con il concorso dei cantanti Maria Farekas e Jozsef Cselényi. — 20.30: «La festa de noantri» impressioni registrate in Trastevere. — 20.55: «Circa 10.000.000 di bacilli» scherzo di Ettor. — 21.15: Rassegna di canzoni moderne, orchestra Cetra, con il concorso di Enrica Franchi, Mayda Girelli, Vittorio Belleli, Giacomo Osella e quartetto vocale Cetra.

TEATRI E CON[illegible]

La stagione lirica [illegible]

Continua alla Bigl[illegible] trale la vendita dei bi[illegible] tre prime rappresen[illegible] spettacoli lirici al Cas[illegible] Giusto.

Coloro che hanno pr[illegible] sti, sono invitati a vo[illegible] entro domani, 20, gia[illegible] giorno 21, i biglietti [illegible] saranno messi a disp[illegible] numerosi nuovi richie[illegible]

Diplomi d'organo [illegible]

All'Ateneo musicale [illegible] sono svolti in questi [illegible] esami di diploma de[illegible] d'organo e composizio[illegible] ca tenuta dal docente [illegible] stro Gastone de Zucc[illegible] quali avrebbe dovuto [illegible] anche l'illustre maestr[illegible] vanello, se la morte [illegible] colto improvvisament[illegible] didati, già provetti [illegible] chiesa, Alfonso Kris[illegible] chiesa di S. Vincenzo [illegible] don Toniutti, della [illegible] di Gorizia, hanno svo[illegible] mente le singole p[illegible] tando due programmi [illegible] to veramente poderos[illegible] tali esami come un [illegible] nel seno dell'Ateneo, [illegible] che questi sono i p[illegible] d'organo a effetto le[illegible] dal nostro massimo [illegible] cale. Fungevano da [illegible] sterni il maestro Lo[illegible] servatorio di Napoli, [illegible] Giarda, del Liceo «Be[illegible] cello» di Venezia.

Recite di filodr[illegible]

«La conquista di Fiam[illegible] polavoro di San Dorlig[illegible] Sabato 16 corr., la filod[illegible] Dopolavoro di San Dorl[illegible] le, diretta da Carlo Ch[illegible] buttato nel teatro all'a[illegible] commedia «La conquista [illegible] ta» di A. Varaldo. La [illegible] nuto un meritato succe[illegible] filodrammatici hanno da[illegible] di affiatamento e di cap[illegible] tative, riscuotendo num[illegible] plausi. La commedia [illegible] nelle frazioni del Comu[illegible]

SPETTACOLI

Cinematografi:

EXCELSIOR. 16: Le [illegible] Warner Bros: «La pa[illegible] za paura» con James [illegible] garet Lindsay. Segue: [illegible] ne» con James Cagney [illegible] del. Prezzi L. 1, 2, 3.
PRINCIPE. 16.30: [illegible] «Sposiamoci stanotte», [illegible] americano col trio [illegible] sther Ralston, C. Nag[illegible]
ITALIA. 16: «Milionari[illegible] d'irresistibile grazia e [illegible] Errol Flynn, Joan Bl[illegible]
REGINA. Chiuso singo[illegible] lavori.
IMPERO. 16: «Il diavo[illegible] e «Il pulcino smarrito» [illegible] no. Domani «L'incont[illegible] Louis» e «Uno della [illegible]
REALE. 16.30: «Il prig[illegible] tario», con G. O'Brie[illegible] venture. L. 1.
GARIBALDI. 16: «Arizo[illegible] got Graham e Richard [illegible]
MASSIMO. 16: «La for[illegible] una deliziosa commedi[illegible] wick e R. Young. [illegible]
ODEON. 16: «Sinfonie [illegible] più belle opere con B[illegible]
ARMONIA. 15.30: «L'[illegible] B. Karloff. Debutto [illegible]
AZZURRO. 16: «Viva [illegible] lace Beery.
SAVOIA. 16: «La canzo[illegible] con Barbara Stanwyck[illegible]
POPOLO. 15.30 (Giardi[illegible] «Terra senza donne». [illegible] Domani «Peg del mio [illegible]
VITTORIA (all'aperto) [illegible] minatrice» con Barba[illegible] P. Foster. Con malte[illegible]
CENTRALE. 16: «Il pa[illegible] te», con Jack Holt e [illegible] sata», con Joe Brow[illegible]
VENEZIA. 16.30: «Lo [illegible] Riccardo Cortez, Cart[illegible]

Trattenimenti:

ALBERGO DELLA CIT[illegible] te rinnovato. Seralme[illegible] «Nostro Bar».
RISTORANTE BIRRE[illegible] (via Giulia 75-77, tel. [illegible] le sere GRANDE CO[illegible]
RISTORANTE RIVIER[illegible] Barcola (tel. 57-22). [illegible] nim. danzante. Orch. [illegible]
RISTORANTE PARAD[illegible] (ex Moderno). Nei gi[illegible] ri seralmente ballo.
EXCELSIOR BARCOL[illegible] succ. dei cantanti To[illegible] Domani V serata to[illegible]
BAGNO AUSONIA-SA[illegible] sera Lotteria gratuita [illegible] tedì e Venerdì tratten[illegible] ti del Comitato Auson[illegible]
BOSCHETTO DANZE. [illegible] gaio. 20.30: Grande [illegible] trazioni, sorprese, al[illegible]
PARCO DEI DIVERT[illegible] Traiana). Nuovissime [illegible] gni giorno dalle 16 a[illegible]

CASTELLO DI S[illegible]

Bastione fiorito: dalle [illegible]
Bastione Rotondo: dalle [illegible]
Sale e Sott. Lalio: 9-12 [illegible] della Caccia.
Piazzale delle Milizie: [illegible] lo schermo: «La frecc[illegible] con Charlie Chan.

Cronache degli avvenimenti sportivi

a movimentata undicesima tappa del "Tour"

Bartali batte Verwaecke

nella volata vittoriosa della Montpellier-Marsiglia

aurosa avventura di Cottur: urtato e trascinato da un'auto
sce illeso ma arriva al traguardo con grave distacco

(ostro servizio particolare)

MARSIGLIA, 18

quello stesso stadio marsiglie- ove i calciatori azzurri aveva- isposto un mese fa con due ...ni vittorie ai fischi di una fol- ...lgare e plebea, un corridore ...ro — il più forte dei corrido- ...zurri — ha colto oggi un'im- ...ata e meritatissima rivincita ... Maglia Gialla, che ieri era ... la trionfatrice della gara a ...metro. Gino Bàrtali non ha ...o lasciare i suoi ammiratori ... e lontani non ha voluto la- ... i suoi compagni e noi tutti, ...ello stato di scoramento — se ...di incipiente sfiducia — che ... fatto un po' di breccia negli ... dopo il risultato tutt'altro ...eto di ieri.

...e rivali fianco a fianco

...l'ultima parte della gara, ...a che meriti di essere descrit- ...rchè il resto fu nient'altro ...na passeggiata turistica ob- ...oria, dopo essersi dimostrato ... più forte, sia sul passo, sia ...ita, egli ha saputo coronare ... sforzo con una vittoria, la ... vera, sincera ed entusia- ...e vittoria italiana di questo ...di Francia. Una vittoria che ...alla grande soddisfazione mo- ...che reca all'interessato, ha i ...tangibili vantaggi di classifi- ...rchè diminuisce di un minu- ...el ditacco che ieri Verwaecke ...iuscito a infiggere al capita- ...lla nostra squadra. Una vit- ... che è stata tenacemente vo- ...e che è stata colta nel mo- ...o in cui un altro uomo peri- ... — il terzo della classifica, ...rs — era attardato da una fo- ...a che doveva poi essere il mo- ...dominante della dichiarazione ...erra. Così Bàrtali ha non solo ...nata la Maglia Gialla, ma ha ... aumentare sensibilmente quel ...ne di sicurezza nei riguardi ... immediati inseguitori che — ...re in seguito a quella danna- ...ova a cronometro — si era ...igliato in maniera preoccu-...

...fiducia è tornata completa co- ...rima, anche più cieca di pri- ...Bàrtali ha voluto dare una ... prova del suo valore non ...tando le montagne, dove è do- ...tore e signore indiscusso, ma ...ndosi a conquistare il succes- ... una volata lunga e difficile ...tta con una intelligenza ed ...ecnica così felici da sbalordi- ...che coloro che lo giudicano ...orte scalatore, ma che conti- ... a considerarlo corridore in- ...leto e debole nella pianura e ... velocità. Nell'ultimo giro di ... i due campioni sono rimasti ... lottare l'uno contro l'altro, ...gia contro energia, volontà ...o volontà, astuzia contro astu- ... Bàrtali è stato più energico, ...enace, più furbo del belga! ... sua vittoria va al di là del ...to di abbuono, va al di là del ...sso di tappa: indica con asso- ... sicurezza che possiamo con- ... sempre e più che mai su di ...rande campione. Di una sola ... ha bisogno Bàrtali; di una ...a stella che lo aiuti e lo pre- ... dagli incidenti e dai pericoli. ...uscirà a farla franca contro ...pi mancini della sfortuna: ...erreno della lotta non deve ... paura di nessuno.

...oroso ritiro di Simonini

...una corsa a tappe che dura ...ese, vince l'uomo che per tut- ... mese è stato il più forte, il ...ano, il più regolare, il più ...igente: non quello che può ...rsi in grado di fornire due o ...mprese di eccezione, per poi ...re nell'ombra per tutto il re- ...ella prova. Bàrtali ha dalla ...utti questi fattori di succes- ...hi dalla Patria guarda a lui ...pegnato in questa colossale ...glia che lo mette in lizza so- ...tro fortissime coalizioni stra- ... — deve sapere pazientemen- ...tendere: Bàrtali al momento ... ci ripagherà della fiducia ... in lui e ci darà quella vitto- ...ortiva italiana che è al verti- ...lle nostre aspirazioni.

...ate le proporzioni del succes- ... oggi, occorre raccontare, ... di arrivare all'entusiasman- ...ilogo, altri tre episodi legati ...me di tre corridori azzurri. ... episodi non lieti per noi, ma ...ornano ad onore dei ragazzi ... rappresentano in terra di ...ia lo sport fascista.

...mane a Montpellier, un'ora ... della partenza. Arriva al ... albergo, dove ha sede la ..., Pavesi con Simonini. Lo ...mo dalla finestra e lo chia- ...o per sapere come sta Simo- ... che ieri è caduto e si è fe- ...il polso. Pavesi, uomo di po- ...parole, indica il polso e dice: ...o. Va a casa». Una bella sve- ...non c'è che dire. La notizia ...arge in un momento. Simo- ...non vuole parlare con nessu- ...anzi, per essere più precisi, ... può parlare, per via di un ... che gli chiude la gola. E' ... sottoposto all'esame radio- ...o e il sanitario ha riscon- ... una scheggiatura dell'osso. ... collega francese, che è alle ... col telefono, ha sentore del- ...a e in fretta dice ad un col- ...atore: «Va a sentire se fa ... dichiarazioni e cerca di but- ...ià una mezza colonna per la ... di mezzogiorno». Quello parte per raggiungere Simonini. Ritorna dopo due minuti.

Ecco il colloquio:

— Hai già fatto il pezzo con le dichiarazioni?

— Sì, l'ho fatto!

— Dammelo che lo telefono subito.

— Eccolo. Gli ho domandato: «Simonini, vi dispiace di dover lasciare il Tour e i vostri compagni?» Non mi ha risposto: piangeva. E' tutto. Non arriva alla mezza colonna; ma non mi sentirei di aggiungere una sola parola.

Povero Simonini! L'anno scorso costretto ad abbandonare per una ferita che lo aveva mezzo dissanguato e che l'aveva fatto correre per chilometri e chilometri con un turbante inzuppato di sangue per una strada tremenda, con un tempo pauroso. Quest'anno, vinto da una caduta banale, ferito al polso, impossibilitato a continuare la corsa che gli avrebbe dato forse ancora soddisfazioni tanto meritate. Coraggio «baffino», un bel giorno la spunterai contro questa sorte matrigna e che ti perseguita. Ti sei fatto le ossa di corridore attraverso la vita dura delle sofferenze e dei dolori. Chi sa resistere a questo modo, non naufraga!

Una bucatura di Vissers

Partenza. Centotrenta chilometri di corsa monotona, con tutti gli uomini in gruppo, in mezzo ad una campagna bruciata dal caldo con un accompagnamento ininterrotto di cori di cicale ubriache di sole. Dopo Solon, Gianello e Berrendero tentano una piccola fuga. Dura sì e no cinque chilometri, poi Gianello ha un incidente alla catena e deve fermarsi; Berrendero è raggiunto dal grosso. Un tentativo di Tanneveau e di Cosson; ed è Martano che con un inseguimento impressionante di forza e di potenza riporta sotto Bartali e tutti gli altri. Nuova tranquillità nel plotone.

Ma una Maglia Azzurra è rimasta staccata di colpo da questi accenni di schermaglia. Si tratta di Giulio Rossi. Da tre giorni sofferente di coliche, non può spingere; non può resistere ai dolori, arranca affranto con un viso pallido ed emaciato, cogli occhi infossati e cerchiati di lividi. Gli si cammina vicino per incoraggiarlo. Pare che non senta, che stia per cadere. Allora gli si domanda: «Ti ritirerai?».

Questa volta ha inteso: alza la testa; fa segno energicamente di no e aggiunge: «Voglio arrivare a qualunque costo. E' roba che passerà. Bartali potrà ancora avere bisogno di me».

Ragazzo di fegato questo Giulio Rossi che vive a Parigi e che ha voluto restare italiano rinunciando a cento offerte e a mille lusinghe, a continue insistenti pressioni per firmare una carta ed avere la tessera della Federazione francese. E' arrivato a Marsiglia con molto ritardo, ma è arrivato. Arriverà anche domani a Cannes. Intanto sarà già guarito.

Siccome una tappa di 170 chilometri non sembrava sufficiente ai nostri bravi organizzatori del Tour, ecco che l'hanno allungata di una sessantina di chilometri, facendo un lungo giro intorno a Marsiglia sulle colline. Si è arrivati così ad un certo punto in cui le tabelle stradali indicavano «Marsiglia a 15 chilometri». Uno che non fosse stato informato della cosa poteva già tirare un sospiro e dire: «Ci siamo». Invece, il bello — o piuttosto il brutto — stava ancora per venire.

Il lussemburghese Neuens doveva essere stato appunto tratto in inganno da una di queste indicazioni, quando a Le Repos scappò via come un matto, credendo di fare una bella volata di una diecina di chilometri o poco più. Ne mancavano invece 58; e il grosso, che sapeva come stavano le cose, non lo prese sul serio. Neuens aveva già circa 40" di vantaggio, quando si sparse rapida la notizia che aveva bucato Vissers. Il terzo in classifica generale era un avversario pericoloso per Bartali e il toscano non si è lasciato scappare l'occasione buona. Vicini è il primo che parte in caccia, poi Bergamaschi, poi Mollo, poi Bartali, poi tanti altri. Si presentò il colle di St. Savournin, e alle prime rampe apparve Neuens che sbuffava e non ne poteva più. Una ventina di uomini lo superò (tra questi c'era la Maglia Gialla), e si diede battaglia fino in cima. Bartali passò primo con qualche diecina di metri di vantaggio. Fu ripreso. Scappò ancora; ancora fu raggiunto. Il passo era sostenutissimo. Il gruppo volava verso il traguardo.

La trionfale volata

In pista entrarono in fila indiana 12 corridori: In prima posizione Berrendero, poi Frechaut, Bergamaschi, Bartali, Verwaecke, Leducq e tutti gli altri. Nel primo giro le posizioni restarono quelle. Vedemmo Bartali smettere persino di pedalare per non superare il compagno che era davanti e che gli stava a ruota; a venti metri dall'imbocco dell'ultima curva Leducq cercò di partire al largo per rimontare e portarsi sotto. Berrendero e Frechaut intanto non ne potevano più e Bartali comprese che era giunto il momento giusto per piazzare l'attacco. Bergamaschi gli diede via libera e il toscano abbordò la curva alla corda, velocissimo. Ormai la lotta era tra lui e Verwaecke, che gli era sempre rimasto a ruota. Ma Bartali, che normalmente rifugge dalle volate perchè ha paura di incidenti, quando si trova in ballo sa disputarle da maestro. Scattò via come una freccia. Si assicurò un paio di metri di vantaggio, e li mantenne fino all'arrivo, mentre i nostri connazionali dalle gradinate e dalle tribune applaudivano freneticamente. Vi furono i soliti fischi di schietta specialità marsigliese; ma scatenarono nuovi applausi, nuove più alte acclamazioni.

Giordano miracolosamente salvo!

La vittoria italiana era stata splendida. Il minuto di abbuono spettava a Bartali, che riduceva così a 2'45" il distacco da Verwaecke.

Intanto, però la gioia era subito velata da una notizia cattiva: arrivava Servadei e informava che una ventina di chilometri prima, Cottur, chiuso fra due automobili, aveva fatto una tremenda caduta ed era rimasto svenuto a terra.

Siamo andati a cercare il triestino, all'albergo, ed ecco la ricostruzione dell'incidente:

Tre Azzurri — Servadei, Introzzi, Cottur — erano ad un centinaio di metri dal gruppo dei primi e stavano inseguendo per riportarsi sotto. C'era un'automobile sulla destra della strada ed i primi due l'avevano già superata; nel momento in cui Cottur stava per passarla a sua volta, un'altra automobile sopraggiungeva sulla sinistra del nostro corridore. Strada stretta, velocità esagerata, poca sicurezza dei due guidatori: Cottur si trovò preso fra le due automobili. Fu urtato violentemente, fu travolto, finì sotto le ruote di una di esse.

«Avevo una gomma di ricambio incrociata sul petto, come la portano tutti i corridori — racconta Cottur — e fu quella che mi salvò. La macchina che mi travolse agganciò la gomma con il paraurti e mi trascinò così per una ventina di metri, prima di andare a finire in un fosso. Io ero sempre sotto e se la gomma avesse ceduto la ruota dell'automobile mi avrebbe maciullato. Quando finalmente la macchina si fermò sulla scarpata, mi tirarono fuori».

Contegno ammirevole

«Avevo la testa che mi girava e il sangue mi colava giù per la guancia. Dei passanti mi sollevarono di peso e mi caricarono su un'altra automobile per portarmi a Marsiglia all'ospedale. Ma io mi svincolai. Volli scendere e ripartire colla mia bicicletta. Avevo la ruota anteriore in pezzi. Un ragazzo che era lì mi prestò la ruota di una sua bicicletta, mi aiutò a cambiartla e ripartii adagio adagio con una spalla che mi faceva un male d'inferno e che credevo fosse rotta. Non potevo tenere la mano sinistra sul manubrio perchè mi pareva che il braccio fosse spezzato».

All'albergo fu visitato, e fortunatamente se l'era cavata con poco. Un grande santo lo aveva protetto, perchè Servadei, che — voltandosi — aveva visto come era stato chiuso fra le due automobili e come da esse era stato travolto, non voleva credere che il compagno fosse lì tranquillo e sorridente. Abbiamo potuto vedere la ferita. Cottur ha un taglio nel cuoio capelluto nella regione parietale sinistra lungo 3 o 4 centimetri: si tratta però d'una cosa superficiale che interessa soltanto i tessuti cutanei; la spalla è indolenzita dal colpo e la pelle è stata strappata dal tubolare che aveva a tracolla e che fortunatamente l'ha trascinato, salvandolo.

Domattina partirà certamente, perchè — come si ripete — la Provvidenza l'ha aiutato e protetto.

NINO NUTRIZIO

L'arrivo e la classifica

Ordine d'arrivo:

1) Bartali in ore 6.52'10", che copre i 223 km. della tappa alla velocità media di km. 32.470; 2) Verwaecke; 3) Leducq; 4) Magne; 5) Bergamaschi; 6) Yvone Marie; 7) alla pari 13 corridori, tra i quali Vicini; 25) Bini in 6.55'58"; 26) Martano idem; 27) Mollo; 29) Vissers; 35) Introzzi; 42) Trogi in ore 6.59'41"; 43) Servadei idem; 64) Cottur in ore 7.6'38"; 69) Rossi (ultimo) in ore 7.21'32".

Classifica generale:

1) Verwaecke (Belgio) in ore 69.03'37"; 2) Bartali (Italia) in ore 69.06'22 (distacco 2'45"); 3) Vissers (Belgio) in ore 69.15'11" (11'34"); 4) Cosson (Francia) in ore 69.17' e 32" (14'25"); 5) Clemens M. (Lussemburgo) in ore 69.19'12" (15'35"); 6) Disseaux (Belgio) in ore 69.20' e 13" (16'36"); 7) Magne (Francia) in ore 69.22'39" (19'02"); 8) Gianello (Cadetti) in ore 69.24'16" (20' e 39"); 9) Goasmat (Francia) in ore 69.25'16" (21'45"); 10) Galateau (Cadetti) in ore 69.25'30" (21'53"); 11) Yvon Marie (Cadetti) in ore 69.25'32" (21'55"); 12) Mallet (Francia) in ore 69.27'33" (23'56"); 13) Tanneveau (Bleuets) in ore 69.27' e 43" (24'06"); 14) Vicini (Italia) in ore 69.29'08" (25'31); 15) Lowie (Belgio) in ore 69.34'41" (31'04"), gli altri italiani: 21) Servadei, in ore 69.42'45" (39'08"); 29) Cottur, in ore 69.46'44" (43'07"); 35) Martano, in ore 69.56'35" (52'58"); 41) Mollo, in ore 69.58'39" (55'02"); 44) Bergamaschi, in ore 70.02'21" (58' e 44"); 47) Bini in ore 70.05'57" (ore 1.02'20"); 49) Rossi, in ore 70.11' e 14" (ore 1.07'37"); 53) Introzzi, in ore 70.16'02" (ore 1.12'25"); 57) Trogi, in ore 70.21'40" (ore 1.18'03"); 69) Hellemans (ultimo) in ore 72 e 12'57" (ore 2.09'20").

Classifica per Nazioni:

1) Belgio, ore 207.39'01"; 2) Francia, ore 208.05'03"; 3) Italia, ore 208.13'15"; 4) Squadra dei Cadetti, ore 208.18'45"; 5) Lussemburgo-Svizzera, ore 208.49'35"; 6) Spagna-Olanda, ore 209.15'23"; 7) Squadra dei Bleuets, ore 209.25'11"; 8) Germania, ore 210.48'31".

Le spacconate del belga e le incongruenze del «Paris Soir»

PARIGI, 18

La chiara e convincente vittoria di Bartali a Marsiglia ha smentito categoricamente tutti i commentatori abituati ad ipotecare l'avvenire senza tener conto delle conseguenze immediate che possono scaturire da una prova ciclistica a tappe. Tipico a questo proposito il caso che è occorso al Paris Soir oggi nella sua prima edizione pomeridiana, precedente l'ordine di arrivo a Marsiglia. Il giornale apriva la pagina sportiva col vistoso titolo: «Le affermazioni di Verwaecke e Magne e uno strappo alla corazza di Bartali». E più sotto una lunga descrizione del suo caporubrica sportivo per dimostare che il campione d'Italia non è un atleta completo, che avrebbe pagato lo sforzo compiuto sui Pirenei e che non avrebbe per questo finito il «Tour». A lato di questo articolo erano riportate delle dichiarazioni di Verwaecke che aveva detto: «Avete visto Bartali? Sul piano ne faccio quello che voglio!».

Subito dopo la tappa di Marsiglia il giornale usciva con l'ordine d'arrivo in prima pagina, mentre dimenticava di togliere dalla rubrica sportiva gli articoli coi vistosi titoli sopra riferiti. Più tardi i redattori del Paris Soir, accortisi della cantonata presa, cambiavano pagina e presentavano l'articolo del caporubrica sportivo col titolo «Due primatisti, due uomini e due metodi» e concludeva col sottotitolo: «La logica ha vinto», per dimostrare che Bartali era stato il migliore della corsa...

Ma le incongruenze del Paris Soir non terminano qui. E' noto che Charles Pelissier segue il «Tour» in qualità di improvvisato redattore del grande giornale della sera. Sentite ora come definisce le sue impressioni sulla tappa odierna: «All'arrivo di Marsiglia si vide vincere Bartali. Ma chi ha battuto? Verwaecke, Magne, Leducq che non sono degli uomini veloci, ma dei corridori duri. Per la verità abbiamo assistito a una sgroppata di uomini stanchi, nella quale i più freschi hanno emerso: Bartali e Verwaecke».

Senza commenti!

Il trotto a Milano
A «Donatella» il Premio Como

MILANO, 18

Ecco i risultati della odierna riunione di trotto:

Premio Pescate: 1) Caproni» (tot.: 7.50, 5, 5.50). Premio Ponte Vetero: 1) «Maria Pewny», 2) «Europa» (tot.: 12.50, 6, 7). Premio Arconate: 1) «Antelao», 2) «Lebda», 3) «Ercole Tadini» (tot.: 26.50, 7, 6, 5.50). Premio Monte Merlo: 1) «Mareggiata», 2) «Arosa» (tot.: 64, 26.50, 8.50). Premio Como (lire 20.000): 1) «Donatella» (Scud. E. Fischi, guida R. Ossani, 2) «Diavolo Bianco», 3) «Caronte» (tot.: 25, 10, 6.50, 14.50). Premio Bullona: 1) «Rialto», 2) «Esperia», 3) «Freda Galli» (tot.: 22, 6.50, 6.50.

La selezione provinciale per il campionato di II e III serie. Il Dopolavoro «Crda», che per incarico ricevuto dal Dopolavoro provinciale di Trieste, organizza per lunedì 25 le selezioni provinciali del campionato italiano per pugili di II e III serie, comunica ai Dopolavoro interessati, che le iscrizioni si chiuderanno inderogabilmente oggi alle ore 18.

Aldrighetti fuori pericolo

GINEVRA, 18

Lo stato di salute del corridore motociclista Giordano Aldrighetti ha subito nell'odierna giornata un lieve miglioramento e questa sera i medici dichiarano che molto probabilmente il corridore è fuori di pericolo, ma che la sua guarigione richiederà un tempo lunghissimo. Aldrighetti ha parlato questa sera con varie persone e ha dato prova di un eccezionale coraggio.

I tuffisti Foschini e Dibiasi vittoriosi ai campionati nazionali

Alla seconda prova dei campionati italiani, svoltasi domenica sera nella piscina Cozzi a Milano, i tuffisti Foschini e Dibiasi della Triestina di Nuoto hanno conquistato due brillanti vittorie.

Il sedicenne Foschini è riuscito a precedere il Littore Alfieri di Genova nella gara dal trampollino di metri tre, mentre il Dibiasi ha battuto il fortissimo Cozzi di Milano nella gara dei dieci metri.

Attendiamo con impazienza, ora, la terza prova che avrà luogo a Roma il 30 di questo mese, per vedere a chi andrà il titolo di campione assoluto, certi che i nostri bravi atleti intensificheranno il loro allenamento per portare a Trieste una vittoria definitiva.

Lo scacchista Vaccari vince il campionato della quinta zona

Dal 4 al 16 luglio corrente si è svolto nella sede del Dopolavoro Pubblico Impiego il torneo di campionato per la 5.a zona (Trieste, Gorizia, Udine, Fiume, Zara) fra i migliori giocatori di prima categoria. I partecipanti sono stati sette. Il torneo è stato vinto dal signor Salvatore Vaccari, del Dopolavoro scacchistico triestino, con 5½ punti su 6, seguito da Albreh junior, con 4 punti, dal dott. Berghinz e cav. Ferrari con 3 punti, dall'ing. Andoli e Vidman con 2½ punti e da Bombardati con ½ punti.

NEI DOPOLAVORO

«Mario Trevisan». Questa sera alle 20.30, coristi in sede per la prova

C.R.D.A. Componenti sezione pallacanestro in campo oggi alle 19.30. Domani prove d'insieme sezione corale e orchestrale. Giovedì prove sezione banda.

Commercio Industria. Domenica gita per il quarto turno campeggio a Valbruna. La quota è di lire 16. Informazioni e iscrizioni in segreteria, piazza della Borsa 18 (Tergesteo).

Cooperative Operaie. Presso la sede, sono ancora disponibili alcuni posti per il giro delle Dolomiti, che si possono ritirare. Partecipanti iscritti pregati portare entro mercoledì documenti e versare rimanenza quota.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Sabato e domenica escursione in Val Trenta con salita al Monte Tricorno. Iscrizioni aperte.

Commissione Grotte. Giovedì alle 19.30 seduta della Commissione.

G. A. R. S. Sabato e domenica escursione sulle Dolomiti Pesarine-Rifugio Degasperi. Iscrizioni aperte, partenza automezzo sabato pomeriggio.

Contadinello ucciso da un autocarro

Sabato scorso, in località Mattocani, presso Sossi, e precisamente al quadrivio della strada Leme-Valle-Sossi-Canfanaro, un contadinello, Giovanni Percuzzi, di 15 anni, che stava conducendo un branco di buoi al pascolo, accortosi del sopraggiungere di un grosso autotreno carico di bauxite, si affrettò a sospingere gli animali verso il lato destro della strada. Disgraziatamente nel far ciò andò a finire sotto l'autotreno rimanendo gravemente ferito. Un medico sopraggiunto, cercò di prestargli le cure opportune, ma inutilmente, perchè il povero ragazzo morì subito dopo.

Il disgraziato giuoco di un fanciullo

In località di Santa Maria Maddalena inferiore vi erano, ieri sera, alle 21, parecchi fanciulli che giocavano a rincorrersi. Uno di loro pietro Neri, di 13 anni, abitante al n. 143, per sottrarsi all'inseguimento si arrampicava sulla cancellata di ferro di una trattoria per poi calarsi giù nel recinto e sfuggire così al coetaneo che stava per pigliarlo. Disgraziatamente il Neri, nello scavalcare la cancellata, scivolò con un piede e s'infilzò su una delle lancie ferendosi alla regione lombare. Trasportato dalla Guardia medica all'Ospedale Regina Elena, il troppo vivace fanciullo è stato accolto con sospetto di lesioni interne, nel reparto chirurgico.

Triestino derubato a Venezia

Abbiamo da Venezia, 18: Il gitante Edoardo Madile di anni 69, abitante a Trieste in via Piccolomini 8, giunto a Venezia col treno popolare, nello scendere ieri alle ore 14.30 al piazzale del Casino municipale dal tram constatò che una mano furtiva gli aveva sottratto il portofoglio contenente 220 lire.

Ciclista che investe un bambino

Un ciclista in corsa veloce per via della Valle, ha atterrato, alle 15.30 di ieri, il bambino Mario Cosmina, di 6 anni, abitante al n. 2 della stessa via, il quale ha riportato la frattura della gamba destra. Il bimbo è stato accolto nell'ospedale Regina Elena.

Una caduta. Uscita dalla sua abitazione sita al n. 50 di via della Guardia, per fare la spesa, la casalinga Orsola Ghermez, di 67 anni, è incespicata e nella caduta si è rotta la gamba sinistra. Trasportata dalla Guardia medica, è stata accolta nell'opedale Regina Elena.

Il chiodo nel piede. Armando Marcusa, di 26 anni, abitante al n. 809 di Chiadino San Luigi, operaio, ha posto, iersera, il piede destro su un chiodo emergente da un'asse ed ha riportato una ferita alla pianta, per la quale è stato accolto nell'ospedale Regina Elena.

Il ditone sotto la ruota. Ruggero Bossi, di 17 anni, abitante al n. 5 di Ponziana, non avendo fatto in tempo a schivare un carro tirato da un cavallo, ha avuto fratturato da una delle ruote, il ditone del piede sinistro. E' stato accolto nel reparto chirurgico dell'ospedale Regina Elena.

Una martellata nell'occhio

Galdino Madotti, di 24 anni, stagnino, abitante a Resia di Udine, si guadagna il pane girando di paese in paese a rattoppare e stagnare pentole, caldaiette ed altri recipienti casalinghi. Ieri, il Madotti, si trovava in Carso, a Raciz, intento a ribattere una borchia ad una caldaia, quando per un colpo male assestato ebbe perforata la cornea dell'occhio destro. Il Madotti, causa il malaugurato accidente, è stato costretto a recarsi all'Ospedale Regina Elena, dove è stato accolto nel reparto oculistico.

La gamba ferita. Da San Giacomo in Colle è stata trasportata ieri, alle 13, all'ospedale Regina Elena, la bambina Filomena Turk, la quale, caduta di fianco a un carro tirato da un cavallo, era rimasta ferita di striscio alla gamba sinistra da una delle ruote.

Alla Croce Rossa sono ricorsi ieri: l'elettricista Massimiliano Binotti, di 18 anni, abitante in via della Fonderia n. 2, il quale, tornando in bicicletta da Gorizia, era caduto, producendosi delle contusioni escorianti alle spalle ed all'avambraccio destro; il manovale Vittorio Baldi, di 23 anni, abitante al n. 68 della località di Contovello, il quale, cadendo anch'egli dalla bicicletta, mentre scendeva la via Cologna, s'era escoriato ai gomiti ed alla mano sinistra; il tubista Pietro Taucer, di 27 anni, abitante in via della Ferriera n. 15, il quale, maneggiando una sega, s'era ferito al polso della mano destra; il manovale Vittorio Carli, di 35 anni, abitante a Trebiciano, il quale, lavorando in un locale di via Milano, era stato investito al capo da un mattone che gli aveva prodotto una ferita lacero-contusa all'occipite; la sarta Maria Luisa de Chiara, di 20 anni, abitante in via Milano n. 29, la quale, cadendo accidentalmente, mentre si trovava a Monfalcone, s'era escoriata la guancia sinistra; l'apprendista parrucchiera Antonia Barocci, di 14 anni, abitante a Roiano, la quale, rompendo una bottiglia di acido, s'era prodotta una ferita di taglio al polso destro; il muratore Edmondo Scherl, di 34 anni, abitante al n. 999 della località di Trebiciano, il quale, lavorando, s'era contuso due dita della mano sinistra; il meccanico Santo Ambroset, di 26 anni, abitante in via Torricelli n. 10, trovandosi al bagno, s'era contuso il piede sinistro, ed il panettiere Vinicio Pulsatore, di 19 anni, abitante in Gretta di Sopra n. 405, feritosi all'alluce sinistro, mentre si trovava anch'egli al bagno.

Il torneo internazionale di tennis
incomincia oggi sui campi del Cacciatore

Stamane alle 10 avrà inizio sui campi del Cacciatore il grande torneo internazionale di tennis che si svolge sotto l'Augusto patronato di S. E. R. il Duca d'Aosta e con gli auspici dell'Estate Triestina.

I migliori tennisti italiani saranno com'è noto in gara: i Coppa Davis Taroni, Canepele e Quintavalle, il n. 1 Palmieri, Bossi e la rivelazione Kucel, il fiumano tuttora seconda categoria che, dopo aver regolato Mangold, nel torneo di Abbazia ha piegato prima Palmieri e, nella finale, il Coppa Davis e n. 3 cecoslovacco Cejnar. I campioni italiani si misureranno contro forti giuocatori stranieri quali gli ungheresi Macsuha e Sznopek, il tedesco Nusterer, il jugoslavo Kukuljevich junior eccetera.

Imponente è pure la partecipazione nel campo femminile, nel quale la campionessa italiana signorina Anna Maria Frisacco sarà nuovamente opposta alla fortissima campionessa jugoslava, che però è già stata piegata (torneo di Merano) dalla giovane udinese in una partita sommamente combattuta e fino all'ultimo incerta. Accanto alla Frisacco vedremo tra le italiane la Arosio, la Mancini, la Manfredi e le triestine Friberti, Jesurum e Spadon, mentre purtroppo è ancora incerta la presenza della n. 1 Ucci Manzutto.

La giornata inaugurale del torneo, presenta un programma ridotto e molti dei più forti giuocatori entreranno in gara appena nelle giornate successive, tuttavia sarà interessante vedere all'opera già oggi Taroni, Palmieri, Sznopek, Macsuha, Kukuljevich e la tedesca Planner.

Com'è noto, è stato fissato un servizio diretto di autocorriere per il Cacciatore, che partiranno dall'Albergo Corso alle 8.30, alle 9.30, alle 15, alle 16 e alle 17 e dai Portici di Chiozza cinque minuti più tardi.

Ma ecco il programma della giornata:

Ore 10. Coppa San Giusto: Marchi Giov.-Benacchio; Dalla Porta-Ferrerio Enzo; Armanni-Del Bello; Ebner, jun.-Colummi.

Ore 11. Coppa San Giusto: Banko-Schönburg; Landi-Zaccarelli. S. U. 3: Franco-Ferrerio Leo. San Giusto: Frank-Cosulich Giov.

Ore 15. San Giusto: Caniato-Franco; Schajovich-Ferrerio Leo. S. U. 3: Armani-Blocher; Cosulich Giov.-Kozmann.

Ore 16: S. U. 1: Dalla Porta-Pachovsky; Cosulich O.-Del Bello, Savost-Fieri; Taroni-Zalotti.

Ore 17. S. V. 1: Friedrich-Ebner, jun.; Cosulich G.-Kukuljevich; Rona-Schönburg; Aldinyan-Columml.

Ore 18. S. S. 1: Jesurum-Planner. S. U. 1: Sader-Macsuha; Marchi G.-Ebner sen.; Sznopek-Caniato; Palmieri-Landi.

Ore 18.30. S. U. 3: Schönburg-Ferrerio Enzo; Marchi L.-Fieri; Zaccarelli-Frank.

BORSA DI TRIESTE

Luglio	15	18
Rendita 5%	93.05	92.90
Rendita 3½%	73.20	73.30
Redimibile 5%	92.75	92.75
Redimibile 3½%	89.10	89.—
Obbligaz. Tre Venezie	89.30	89.30
Buoni Tes. nov. 1940	101.30	101.80
Buoni Tes. nov. 1941	102.80	102.80
Buoni Tes. nov. 1943	91.30	91.15
Buoni Tes. nov. 1944	99.25	99.25
I. R. I.	459.—	458.50
Elettrif. Ferr. Stato	465.—	464.50
Sofisa	350.—	350.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c.		
(già 5 e 6%)	432.—	432.—
Fond. Tre Venezie 4%	423.50	423.50
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	89.—	89.—
Trieste 1916 conv.	89.—	89.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Assicuraz. Generali	3550.—	3550.—
Assicuratrice Italiana	530.—	527.50
Interunit	1785.—	1800.—
Riun. Adriatica I serie	1785.—	1775.—
Riun. Adriatica II	1690.—	1690.—
Gerolimich	148.—	148.—
Istria-Trieste	265.—	265.—
Lussino	318.—	318.—
Martinolich	70.—	70.—
Meridionali	790.—	786.—
Premuda	690.—	690.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	299.—	299.—
Tram	181.—	181.—
Ampelea	386.—	386.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	160.—	160.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Dalmatia Cementi	114.—	114.—
SELVEG	543.—	543.—
Lloyd Triestino	192.—	192.—
Terni	228.—	228.—

CAMBI: Londra 93.65; New York 19; Francia 52.55; Svizzera 435.25; Amsterdam 1046; Polonia 357.70.

Mercato sempre poco attivo. In leggera cedenza i fondi pubblici; offerti gli assicurativi nonostante gli scambi alle Generali scambiate a prezzo invariato. Pochi scambi in Redimibile 5% e Fiat.

CORRISPONDENZA APERTA

Facoltà 1938. S'incontrano dovunque e sempre s'incontreranno. Ma sono quasi sempre piuttosto innocui, in sostanza. Nel quadro umano sarebbero inutili [illegible] essere già utilizzati in diversi modi. La caricatura, [illegible] se ne servono [illegible] spiano. [illegible] definizione [illegible] signor Zero, [illegible] vestito di vanità.

Carlo. Dal momento che leggete il «Piccolo», nel listino di Borsa tutti i giorni sono elencate le quotazioni di quanto vi può interessare. — Un'assicuratrice [illegible] debiti si prescrivono in cinque anni. Normalmente [illegible] debitrice, [illegible] onore ai vostri impegni.

Milì. 1) Stipulate adesso un patto di compra secondo. 2) Un apparecchio radio a cinque valvole consuma circa 60 watt che, alla tariffa luce, corrisponde a circa 12 centesimi all'ora. 3) [illegible] linea di [illegible] apparecchio [illegible] stazioni [illegible].

Curioso. Nell'anno secondo. Momentaneamente no. Rivolgetevi al Sindacato Provinciale fascista proprietari di fabbricati, via R. Pre[illegible].

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI ROCCO DI ROMANO: [illegible]

DECESSI (17-18 luglio 1938-XVI): [illegible]

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera escluso domenica): Trieste p. 9.30, Roma a. 17.45. [illegible]

TRIESTE-VENEZIA-POLA-FIUME e viceversa (giornaliera esclusa domenica): [illegible]

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale): [illegible]

ROMA - VENEZIA - TRIESTE (Ronchi) - **KLAGENFURT - BRATISLAVA - PRAGA** e viceversa (giornaliera esclusa domenica): [illegible]

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.20 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 D; 12.25 OS (Lusso); 13.23 Rap. Aut.; 14.40 A; 15.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 18.5 A; 21.10 D; 22.20 D; 23.5 D.

UDINE: [illegible]

POSTUMIA: [illegible] (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 A (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20.1 DD; 22 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 21.30 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.30 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut.; 7.5 A Aut.; 8 A (festivo fino Erpelle; 12.25 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 6.30 M; 7.40 D Aut.; 8 A Aut. (fino Erpelle); 9.15 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.50 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 7.15 O (festivo fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 17.48 A Aut., 21.5 A (festivo da Erpelle); 22.21 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.45 A Aut.; 10.20 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.11 A Aut.; 20.5 D Aut.; 21.43 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.; 22.49 O (festivo da S. Daniele del Carso).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CUOCA capacissima offresi casa signorile, oppure stagione. Diaz 10, quarto, sinistra. 71337 A

DONNA prestaservizi offresi pomeriggio. Crispi 81, secondo, Gherdol. 71329 A

DONNA 50-enne offresi portinaia con documenti. Donizetti 5, latteria, ore 10-14. 71344 A

DONNA capace tutti lavori di casa, offresi miti pretese; parla italiano, francese, inglese. Piazza della Valle 1, Fascio Femminile. 40052 A

PERSONA capace, pratica lavori, offresi per piccola famiglia, stabile. Torricelli 12, terzo, sinistra. 39966 A

PRESTASERVIZI tutto giorno offresi od ore combinarsi. Ginnastica 22, mezzanino. 71363 A

PRESTASERVIZI 50-enne offresi modeste esigenze. Via Molino vento 23, terzo. 71330 A

PRESTASERVIZI offresi. Via del Pozzo 22, Bacchetti. 71307 A

PRESTASERVIZI pratica tutti lavori domestici offresi per mattina. Gatteri 32, portinai. 71308 A

PRESTASERVIZI offresi mattina pomeriggio. donna capace tutti lavori. Foscolo 16, secondo piano, porta 13. 71324 A

PRESTASERVIZI capace offresi. Enrico Toti 18, Gabrovec. 23598 A

RAGAZZA offresi per tutti lavori. Via Molinovento 5, trattoria. 40067 A

TUTTO fare, anche cucinare, per piccola famiglia o persona sola, offresi distinta. San Nicolò 12, Caser. 40039 A

32-ENNE prestaservizi offresi da combinarsi. Viale Sonnino 17, pianoterra. 71332 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, lavandaia, governanti cercansi, ottime condizioni. Torrebianca n. 24. 40040 B

A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi, ragazzette. 23583 B

BAMBINAIA pratica, educata, perfetto italiano, cercasi. Lazzaretto vecchio 13, secondo, destra. 40056 B

BAMBINAIA cameriera cercasi per Firenze. Presentarsi piazza Tommaseo 4, secondo. 40063 B

CAMERIERA cercasi per albergo. Presentarsi piazza Oberdan 1. 71312 B

CUOCA tutto fare, cercasi persona sola. Gorizia, via Corsica 9, I. 500 B

DOMESTICA anziana tutto fare cerca persona sola. Offerte Cassetta 23557 B

DOMESTICA per cura bambini cercasi. Indirizzo Piccolo. 71315 B

PRESTASERVIZI giovane, capace, cercasi. Chiadino in Monte 114 (via Eremo). 40054 B

PRESTASERVIZI cercasi. Geppa 2, terzo, porta 11. 40025 B

PRESTASERVIZI con referenze cercasi. Rivolgersi: Russo, Geppa 4. 40032 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. Tallone, via Valdirivo 18, primo. 23566 B

PRESTASERVIZI ragazza capacissima cucinare, ragazze per fuori cercansi. Battisti 13, primo. 23601 B

RAGAZZA onesta cercasi tutto fare, coniugi soli. Via Giulia 40, primo. 23584 B

RAGAZZA tutto fare cercasi. Via Torre bianca 25, Tespeire. 71360 B

RAGAZZE brave tutto fare, piccole famiglie, prestaservizi mattina pomeriggio, cercansi. XX Settembre 12, portineria. 71366 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

CONTABILE assume amministrazioni, impianti, tenitura libri. Offerte Cassetta 23565 C, Unione Pubblicità.

CONIUGI giovani attivissimi offronsi portinai. Indirizzo Piccolo. 71333 C

CONIUGI 34-enni soli offronsi portinai. Rivolgersi viale XX Settembre 11, portiere. 40024 C

INFERMIERA diplomata, assistenza, ambulanza, massaggi. Imbriani 7, seconda scala, porta 15. 71347 C

SIGNORA 32-enne indipendente, bella presenza, ottimo carattere, brava donna di casa, cerca per qui o fuori occupazione presso persona sola. Cassetta 23571 C, Unione Pubblicità.

40-ENNE forte, pratico bicicletta, offresi qualsiasi lavoro, miti pretese. Fonda, Maurizio 2. 71257 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTISSIMA! Superba creazione Relly dell'Institut de Beauté. Risultati meravigliosi capelli tinti, ossigenati, rovinati. Certificato garanzia. Opera Relly personalmente. Pagamento scadenza garanzia. Superpermanenti viennesi eseguite da specialista viennese. Relly: niente liquidi! Relly: niente acidi! Rossini 14, telefono 48-77. 23578 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 2. 13 CC

MATERASSAIO offresi domicilio prezzi bassi. Piazza Impero 10, portineria. 40062 CC

MATERASSAIO esatto, materassi 9, suste 15. Pasini, via Bramante 13. 71354 CC

PITTORE eseguisce prontamente appartamenti stanze moderne prezzi minimi. Lavoratorio Cologna 10. 40034 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 50. Corso 37, portineria. 23574 CC

RIFORMASI qualunque cappello riducendolo nuovo 3. Piazza Impero 10, Covelli. 23586 CC

SARTA signora, bambini, offresi giornata famiglie. Cassetta 23560 CC, Unione Pubblicità. 23560 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti lire 25, mantelli ultimi modelli 40. Piazza Venezia 6, porta 7. 23582 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. SIGNORINE per facile lavoro padiglione riviera, altra posto fiducia, cercansi. Indirizzo Piccolo. 40041 D

APPRENDISTA falegname pratico cercasi. Via Ferriera 17. 9502 D

APPRENDISTE lavoro fine e piumiste cercansi. «Ilpa», via della Borsa 1. 40066 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Via Istituto 36. 40044 D

GARZONA parrucchiera e mezzalavorante cercansi subito. XX Settembre n. 33. 40061 D

GARZONA modista, con paga, cercasi. Presentarsi dopo le 10. Salone Mode. XX Settembre 22, primo. 40022 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Cavana 14, secondo. Fucci. 23590 D

GIOVANE impiegato tecnico possibilmente pratico acquisitore affari. Offerte dettagliate. Cassetta 23555 D, Unione Pubblicità. 23555 D

IMPIEGATA 30-enne pratica contabilità, dattilografa, cerca Ruffolo, Imbriani 16. 71351 D

LAVORANTE sarta donna cercasi. Androna Romagna 2, Koler. 23581 D

MEZZA lavorante sarta uomo buona paga cercasi. Carducci 47. 23567 D

MEZZA lavorante e garzona sarta donna cercansi. Indirizzo Piccolo. 23588 D

PARRUCCHIERA e mezza lavorante cercansi. Si osserva strettamente l'orario. Via Piccardi 35. 40050 D

PARRUCCHIERA capace cercasi. Largo Piave 1. 71355 D

PULITORE meccanico cercasi. Rivolgersi Iflea, Buonarroti 3. 71317 D

RAGAZZO fattorino quattordicenne cercasi. Indirizzo Piccolo. 71323 D

RAGAZZO porta pane cercasi. Cima Renato, via S. Marco 15. 71385 D

RAGAZZETTA aiuto faccende domestiche cercasi, accompagnata. Vasari 17, porta 10. 23587 D

STIRATRICI stabili mezza lavorante e garzona cercansi. Via Ermacora 2 (Roiano). 71320 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

DUE giovinetti famiglie distinte separate cercano, metà settembre, vitto, alloggio. Offerte prezzo Cassetta 23600 E, Unione Pubblicità. 23600 E

STANZE due mobiliate, con uso cucina, posizione centrale, cercansi. Cassetta 23545 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. A. GARÇONNIERE elegante affittasi distintissimo. Indirizzo Piccolo. 71331 F

A. A. MOBILIATA pulitissima, acqua corrente 100. Milano 7, quarto. 71353 F

A. A. CAMERETTA con vitto affittasi 1.o agosto. Mazzini 12, porta 9. 71306 F

A. BELLA pulitissima affittasi distinto anche giorni. Trento 5, terzo. 40038 F

A. CENTRALISSIMA mobiliata affittasi distinto stabile. Imbriani 12, porta 8. 71361 F

A. CENTRALISSIMA mobiliata affittasi, anche breve. Ginnastica 31, primo, destra. 40064 F

A. MOBILIATA elegante centralissima affittasi una due persone, anche giorni. Indirizzo Piccolo. 23603 F

A. STANZETTA conveniente presso distinta famiglia affittasi. S. Nicolò 36, portiere. 23604 F

CAMERA pulitissima ariosa, signore solo. Visitare 10-15, Ginnastica 1, primo, porta 4. 71357 F

CAMERETTA vuota affittasi persona sola. San Lazzaro 19, terzo, destra. 71328 F

MATRIMONIALE grande moderna, bagno, oppure due amici distinti. Roma 17, primo, sinistra. 71321 F

MOBILIATA ingresso scale, uso telefono, affittasi. Ghega 2, porta 21. 40027 F

MOBILIATA presso persona sola affittasi. Via Trento 9, secondo, sinistra. 23605 F

MOBILIATA, eventualmente vitto, affittasi. Via S. Giusto 8, secondo. 23602 F

MOBILIATA indipendente, volendo uso pianoforte, affittasi distinto. Ireneo 5-13. 71313 F

MOBILIATA affittasi, anche breve soggiorno. Coroneo 29, secondo, porta 9, sinistra. 071227 F

MOBILIATA affittasi, telefono, bagno, pronta, presso persona sola. Viale XX Settembre 21, secondo, destra. 40033 F

MOBILIATA affittasi distinto, casa signorile. Ginnastica 31, porta 6. 40030 F

MOBILIATA affittasi. Torre bianca 28, porta 10. 71341 F

PENSIONE tedesca signorile affitta elegante camera, salotto, bagno, comodità. Udine 29, porta 6. 40028 F

SIGNORILE indipendente, comodità, bagno, affitta persona sola. Foscolo 38, terzo. 23593 F

STANZA vuota affittasi. T. Tasso 4, terzo, destra (Stazione Centrale). 71311 F

STANZA ingresso scale affittasi. Via Roma 30, terzo. 71348 F

STANZA stanzino vuoti, centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 71349 F

STANZE due vuote, ingresso scale, telefono, affittansi uso ufficio. Trenta Ottobre 5, secondo. 71356 F

STANZA mobiliata, pulita, volendo vitto, affittasi. Via Valdirivo 33, terzo. 23594 F

STANZA d'angolo, ariosa, mobilio nuovo, acqua corrente, affittasi. Indirizzo Piccolo. 23585 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch (Battisti 10, telefono 40-76). Corsi estivi. Riparazioni. 23569 G

A. A. ISTITUTO «Cavour»: preparazione estiva tutte materie. Iscrizioni Corsi accelerati medie inferiori, superiori: inizio ottobre. Elementari interne. Doposcuola. S. Michele 14, telefono 69-51. 971 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 71310 G

A. ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 5496. Ripetizioni qualsiasi materia medie inferiori, superiori. Professori regi. 23599 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 40023 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 6 G

LAUREANDO impartisce lezioni materie letterarie, ginnasio inferiore. Prezzi modicissimi. Rivolgersi Strani via [illegible]. 40060 G

MATEMATICA, calcolo infinitesimale, fisica, chimica, impartisce universitario. Crispi 30, terzo. 23580 G

PREPARO esami francese tedesco latino materie letterarie. [illegible] quarto, sinistra, telefono [illegible]. [illegible] G

STUDENTE liceale impartirebbe lezioni collegiali inferiori, latino, matematica, stenografia, disegno. Kraus, telefono [illegible]. 71338 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ASTUCCIO contenente orologio a braccialetto oro [illegible] smarrito. [illegible] restituendo Zucca, via Valle 4. 23576 H

FERMAGLIO poco valore, con perla, cara memoria, smarrito [illegible] Marconi [illegible]. 71362 H

SOTTANA nera, smarrì povera garzona sabato ore [illegible] tratto Tiziano, Gatteri, Zanetti, Coroneo, Beccaria. Mancia all'onesto rinvenitore. Indirizzo Piccolo. 71365 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE FOLLUCCI rivolgersi per [illegible] appartamenti, negozi, magazzini [illegible]. Orario 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

APPARTAMENTO centralissimo, 4 stanze, cameretta, bagno installato, cucina, riscaldamento autonomo, affittasi prontamente. S. Lazzaro 6. [illegible] I

APPARTAMENTO [illegible] stanze, [illegible] secondo [illegible]. [illegible] I

CAMERA cucina, due camere cucina, più [illegible] Timeus [illegible]. 40058 I

MAGAZZINO [illegible] affittasi prontamente. [illegible] I

NEGOZIETTO Settefontane 9 e locale due porte Luciani 5 affittansi. 40031 I

QUARTIERINO camera cucina, camera con focolaio, affittasi signora sola. Offerte Cassetta 23564 I, Unione Pubblicità. 23564 I

STANZE quattro, camerino, cucina, soleggiato, centralissimo, tutto in facciata, affittasi lire 250 mensili. Corso Garibaldi 8, terzo, destra. 71318 I

VILLA con giardino, posizione centrale, vista mare, undici stanze, due bagni, termosifone, ricchi accessori, soffitte, affittasi mobiliata o vuota. Per informazioni rivolgersi avv. Escher, piazza Chiesa Evangelica 1. 71342 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO 3 camere, accessori, comodità moderne, centrale, cercasi subito. Cassetta 23448 L, Unione Pubblicità. 23448 L

APPARTAMENTO mobiliato centro, due camere, salotto, cucina, bagno, cercano coniugi soli. Fabbricotti Tesserie, Torre Bianca 25. 71359 L

CAMERA cucina oppure camera vuota comodo cucina cercasi Bosco 19, Milocco. 40049 L

QUARTIERE mobiliato quattro vani, bagno, cerca distintissima famiglia. Offerte Cassetta 23543 L, Unione Pubblicità. 23543 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE cantonali tubi pulegge macchinari ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 23567 M

ASPIRAPOLVERE Protos 390, pistola spruzzo 200, tornio motore 450, altri attrezzi occasione vendonsi. Roma 11. 23568 M

BANCO a 4 ruote con tenda, adatto rivendita cocomeri, vendesi. Via Bellinzona 7. 71309 M

BOLLITORE, ventilatore, lampade elettriche, vendonsi vera occasione. Gatteri 22, quarto. 40048 M

CARROZZINA sport 65, nuovissima 98, fonda Phoenix occasione. Tarabochia n. 6. 23575 M

DISCHI assortiti vendonsi, vera occasione. Negozio libri usati dietro Municipio. 71364 M

FERRI stiro gas, bomboniera girevole, vendonsi occasione. S. Lazzaro 8. 71345 M

LAMPADA modernissima a ripiani circolari Saturno, vendesi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 71334 M

MACCHINA Singer famiglia perfetta vendesi occasione. Giuliani 14, primo, sinistra. 23592 M

MACCHINA Singer garantita 120, altra sarto, calzolaio, vendonsi. Bosco 12. 23598 M

MACCHINA Singer sarto vendesi 550. Via Marco Polo 6, quinto, Scasso. 23595 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione, sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 23577 M

MOTORE elettrico Marelli 4 HP., quasi nuovo, vendesi occasione. Cristiani, Bar Pollak, piazza Goldoni, dalle 18-19. 40047 M

OROLOGIO pendolo regolatore Westminster, con suoneria, vendesi. Raffineria 7, porta 14. 40053 M

PARETE legno e rivestimento, pultocassa, vendonsi, Slataper 16, magazzino. 40036 M

POMPE, bilancia decimale, vasi olio, parete scrittoio, occasione. Traversale Bosco 3, Demango. 40042 M

RADIORIPARAZIONI, provavalvole, qualsiasi applicazione, approfittate periodo estivo. Laboratorio Ditella, Mazzini 44, interno, ritagliate incollate indirizzo nella vostra radio. 40057 M

RADIO Magnadyne 4 valvole perfetto stato, poco usata, vendesi. Indirizzo Piccolo. 71340 M

RADIO «Allocchio-Bacchini». Sconti eccezionali. Massime rateazioni. Via Milano 19. 39436 M

RADIO cinque valvole quasi nuova vendesi occasione. Via Udine 39, terzo. 23997 M

RADIO otto valvole 495, complesso fonografico Geloso 250, altro 160, strumento Ferranti 380, altri materiali occasione vendonsi. Roma 11. 23568 M

RADIO Phonola 5 valvole, trionda, straoccasione vendesi, ore 20. Valmartinaga 10, porta 6. 40051 M

SCALDABAGNO Hermes nuovo vendesi occasione. Magazzino Gambassi, via Genova 4, dalle 16-17. 71343 M

TAVOLE abete quasi nuove, stagionate, mc. 4, vendonsi. Telefonare 22-07. 71322 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

QUADRO grande moderno marina acquistasi se occasione. Indicare autore prezzo. Cassetta 23552 N, Unione Pubblicità. 23552 N

SCALDABAGNO con automatico, ottimo stato, cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 23554 N, Unione Pubblicità. 23554 N

SEGA circolare trasportabile, con motore nafta, benzina, comperasi. Emilio Bartolomei, Fiume. 1000 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. ACQUISTANDO «Mobili Tergeste», risparmiate denaro! Matrimoniali da 1150! Salotto 550! Crispi 39. Persuadetevi! 71314 NN

«ALABARDA», mobili, Rossetti 4, fonte economicissima, assortimento, buon gusto, garanzia. 71352 NN

ATTACCAPANNI, cucine 580, matrimoniali 1150, salotti 550. Esclusivamente Tarabochia 6. 23575 NN

CAMERA una persona con scrivania o singoli pezzi vendonsi. Valdirivo 24, secondo. 40045 NN

CUCINA gran lusso, altra novità assoluta, occasione. Crispi 51, falegname. 23607 NN

DIVANO letto due persone vendesi. Visitare giornalmente 11-13. Settembre 5, porta 7. 71346 NN

LETTO ferro, bianco, vendesi. Via Zanetti 4, terzo, porta 8. 71319 NN

MATRIMONIALE nuova tutta panniforti, lavorazione garantita, vendesi straoccasione. Rigutti 49. 40055 NN

MATRIMONIALE lussuosa, massiccia, lavorazione estera, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 23594 NN

PIANOFORTE Stenway occasionissima 12.000 vendesi. Carducci 39, quarto, porta 11, dalle 13-15. 40059 NN

PIANOFORTE coda soltanto se Bechstein Bluethner ed eccellente stato acquistasi d'occasione. Indirizzare offerte con descrizione. Cassetta 23352 NN Unione Pubblicità. 23352 NN

STANZA pranzo bella massiccia vendesi occasione. Istituto 31, primo, destra. 40065 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ARGENTERIA, oro, brillanti, acquista massimi prezzi oreficeria Buda, corso Garibaldi 35-via Carducci 51. 70984 O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento, oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 23591 O

CASSEFORTI, bottiglie, fiaschi, damigiane, acquistansi. Coen, via Pane, telefono 4526. 918 O

TRE lire metroquadrato impermeabilizzazione assoluta terrazze. Referenze. Sisvab, Milano Bovisa. 5292 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ABBISOGNANCI rappresentanti provinciali. Buon mensile. Detersivo bucato Candise, corso Genova 16, Milano. 5492 P

SAPONE speciale silicatato lire 170 quintale. Accettansi rivenditori. Saponifera, Villafranca d'Asti. 5465 P

20-35 giornaliere guadagneranno ambo sessi dedicandosi produzione lavoro facile proprio domicilio. Opuscolo gratuito. Campione due lire. Manis, Roma. 5070 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BARCA guzzo, tonn. 1, completa, vela nuova, vendesi occasione causa partenza; visibile canale, adiacenze piazza Umberto I, ogni giorno alle ore 19. 23570 Q

CAMIONCINO 501 piena efficienza vendesi o scambiasi merci, occasione. Leoni, via Milano 35. 40011 Q

MOTOSCAFO nuovo con motore fuoribordo vendesi occasione. Offerte Cassetta 23562 Q. Unione Pubblicità.

514 berlina fuori serie, motore perfetto, bollata, completa accessori, vendesi miglior offerente. Garage Raci, via Manzoni. 71316 Q

1100 undicimila chilometri in garanzia vendesi. Ruffolo, Imbriani 16. 71350 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

AMBIENTI 24 mobiliati, posizione centrica, forte reddito, cedesi lunga fittanza. Prezzo 40.000. Cassetta 23563 R, Unione Pubblicità. 23563 R

BOTTEGHINO frutta verdure, spese 3 giornaliere, vendesi urgentemente. Indirizzo Piccolo. 23579 R

GRANDE magazzino arredato, affitto minimo, affittasi. Traversale Bosco 3, Demango. 40043 R

LABORATORIO biancheria, affitto 120, vasta clientela, cedesi completo macchine, addobbo. Cassetta 23573 R, Unione Pubblicità. 23573 R

LIRE 100.000-150.000 disponibili prontamente per mutui ipotecari primo rango stabili Trieste. Offerte dettagliate Cassetta 23561 R, Unione Pubblicità. 23561 R

NEGOZIETTO frutta erbaggi pane, negozietto mercerie. Palma, Goldoni 10, primo. 71327 R

Acquisti e vend. case e terreni
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASA città rendita 40.000, altra 15.000, vendonsi. Slataper 16, magazzino. 40035 S

CASETTA-villetta splendida, tenuta vicinissima 18.000. Mutui. Palma, Goldoni 10, primo. 71326 S

QUARTIERINO condominio [illegible] va, possibilmente soleggiato [illegible] rebbesi. Cassetta 23553 S, U[illegible] blicità.

STABILE nuova costruzione [illegible] percento, vendesi 500.000, [illegible] prezzo. Cassetta 23608 S, U[illegible] blicità.

Alberghi e stazioni [illegible]
cent. 70 la parola. Min. L. [illegible]

CAMERE tre, cucina, mo[illegible] ma posizione, affittansi Op[illegible] fonare 51-64.

CASETTA d'affittare scopo [illegible] ra. Sesana 107.

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Min. L. [illegible]

CAPITANO marittimo ben[illegible] anni, sposerebbe nullatenen[illegible] bella, affettuosa. Cassetta [illegible] nione Pubblicità.

GIOVANE 30-enne onest[illegible] sposerebbe operaio 35-40-en[illegible] vedovo. Indirizzare Cassett[illegible] Unione Pubblicità.

SPOSATEVI felicemente, so[illegible] te, pel Vostro benessere! M[illegible] taggiose offerte matrimonia[illegible] tele gratuitamente: «Ca[illegible] Varese.

Diversi
cent. 70 la parola. Min. L. [illegible]

OSTETRICA diplomata rico[illegible] coni 38 (già Molingrande). 3219-25320.

La **SOC. AN. LEJET** si associa alla famiglia Alberti nel grave dolore per la perdita dell'indimenticabile

cav. LUIGI ALBERTI

Dopo una vita nobilmente dedicata al lavoro ed alla famiglia, il pomeriggio di sabato, rendeva la sua bell'anima a Dio

Luigi Alberti

A tumulazione avvenuta, ne danno annunzio, la moglie **AMALIA**, i figli **STENO** con la moglie **MIRÀ**, **BRUNO** con la moglie **LILLY**, **ALBA** col marito **FERRUCCIO di LENARDO**, **ARGIA** col marito **RENZO SIRCH**, **GADDO**, i nipotini ed i parenti tutti.

Trieste, 18 luglio 1938 - XVI.

Impr. trasporti funebri, S. Nicolò 37.

La **Luigi Alberti Società Anonima** partecipa con dolore la morte del suo fondatore e capo

cav. Luigi Alberti

ELEONORA CETIN

nella fiorente età d'anni 22, dopo lungo soffrire, si spense questa mane.

Gli addolorati genitori **FRANCESCO** e **MARIA**, i fratelli, le sorelle, il cognato ed i nipotini ne danno angosciati, il triste annuncio a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno martedì 19 corrente, alle ore 16, partendo dalla casa n. 3 di Piazza Goldoni.

Trieste, 18 luglio 1938 - XVI.

Impr. trasporti funebri, S. Nicolò 37.

Giovanni Ciacotich

non è più.

Ne dà il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, la desolata famiglia.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **VATTA** e **MARSI** vivamente commosse ringraziano quanti vollero rendere l'ultimo tributo di affetto nonchè confortare ed assistere durante la malattia il loro caro

mons. dott. Antonio Vatta

Particolari ringraziamenti rivolgono alle Rev.me Autorità Ecclesiastiche, alla Direzione dell'Orfanotrofio di San Giuseppe, alla Direzione dell'Oratorio Salesiano, alla Direzione della Casa di Nazareth, a tutti i parroci della Diocesi nonchè ai medici curanti prof. dott. Sturli, dott. Lovisato e dott. Marcovich.

Il giorno 14 corrente periva in tragica circostanza, il

dott. ing. FRANCESCO SANDRI

professore al R. Istituto industriale «A. Volta»

Costernati ne dànno l'annuncio, la moglie **ELLA**, la figlia **prof.ssa ELL[illegible]** la **mamma**, i fratelli **prof. ALFONSO, FERRUCCIO, rag. OSCARRE**, le [illegible] gnate e i nipoti, unitamente agli altri congiunti.

I funerali avranno luogo martedì 19 corrente, alle ore 17, dalla cappella [illegible] civico Ospedale Regina Elena.

Trieste, 19 luglio 1938 - XVI.

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 28

Il **CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE**, il **PRESIDE**, [illegible] **INSEGNANTI** ed il personale del **R. ISTITUTO TECNICO IND[U]STRIALE «A. VOLTA»**, comunicano, con profondo cordoglio, [illegible] tragica scomparsa del

prof. dott. ing. FRANCESCO SANDRI

ordinario di tecnologia meccanica

che lascia nella scuola vivo rimpianto ed imperituro ricordo.

Trieste, 18 luglio 1938 - XVI.

Ali nella tempesta

53 — **A. Ravazzini**

— Completa? Cioè di nuovo in pieno possesso di tutte le facoltà fisiche? Impossibile: sento che qualche cosa di essenziale mi manca.

— Sentite, Romano, se voi continuate così, non parlo più.

— No, piccola amica. — ella si commosse: era tanto raro ormai che la chiamasse in tal modo! — Voi dovete continuare; è pur necessario che io sappia tutto. Ma anche io debbo parlare, se no, scoppio..., e con chi lo posso fare se non con voi? Pensate che ho tutto perduto.

Gli accarezzò con timida affettuosità una mano.

— Mi fa tanta pena vedervi così sconsolato e affranto. Non è il caso e mi sembra che voi non dobbiate essere così.

— Piccola amica, voi mi supponete virtù che io non posso avere. Più cocenti e disperanti del dolore fisico sono la disperazione e la ribellione inane. Ma continuate.

— Dicevo dunque, — si passò una mano sulla fronte scoperta dal velo a richiamare le idee che una raffica aveva sconvolte e disperse, come piccole e bianche nuvole — è la guarigione perfetta, se...

— Ho capito, l'immaginavo. La scienza di questi professoroni, di questi cannoni, è veramente eccezionale e sbalorditiva. Vi sarebbe da ridere se non fosse molto molto miserevole. Guarigione completa se... ma è appunto questo se che non dovrebbe più esistere, che distrugge la premessa. — e si agitò sul letto.

Ardea aveva ascoltata in silenzio l'amara diatriba: sentiva ora, solo ora, quanto vane e illusorie erano state le speranze che si era affrettata a partecipare al ferito, quale dono atteso e bene accetto. Se... e la sillaba pronunciata da Romano con tanta irruente amarezza le martellava sordi colpi nel cervello e nel cuore, assumeva il clangore possente e pauroso di travolgenti acque in piena.

Ma quando lo vide agitarsi tanto, si impose la serenità per calmarlo. Si alzò e gli posò le mani sulle spalle facendo forza.

— Ora state tranquillo, Romano. Voi sapete che si farà il possibile e l'impossibile. E poi non siete solo; e vi pare poco? Temo che voi siate un tantino ingrato... — parlava parlava, accorgendosi che il suono della sua voce, più che le parole, lo calmavano; quindi si abbandonava a ciò che le veniva dall'anima, senza il pesante e difficile esercizio di vagliatura a cui era da tempo costretta.

— Tutti qui non hanno pensieri e attenzioni che per voi. I professori — e non solo quelli della clinica — i dottori, le suore, le infermiere e... io. Ci affatichiamo tutti per farvi guarire e voi che siete il solo veramente interessato, fate invece di tutto per ostacolarci, per rendere impossibile il nostro compito. Vorrei che foste in corsia come tanti poveretti, soli, che ricevono una visita in fretta e in furia dai parenti, che hanno le poche e indispensabili cure dagli infermieri, così comprendereste la vostra fortuna, nella sventura. — si arrestò, colpita dal suono delle ultime parole e lo guardò interdetta e incerta. Un lieve strano sorriso si era disegnato su quel mezzo volto. Allora proseguì coraggiosamente: — Ed io non merito forse che... che voi siate un poco più arrendevole e fiducioso? Io... — ma tacque, confondendosi fino ad arrossire.

Egli alzò la mano, e poichè era ancora chinata sul letto, arrivò a sfiorarle con le dita brucianti la guancia; dopo un poco pronunciò con accento commosso:

— Voi, voi piccola dolce cara amica, vi meritate... non vi è parola adeguata. Ma dovevate augurarvi un paziente più mite e rassegnato che vi avrebbe evitato la bella e inattesa facoltà di predicare con tanta ed edificante efficacia.

Erano l'antico tono scherzoso, l'antico spirito ironico che risorgevano, ma Ardea si accostò alla finestra, per tirare un poco le tende; solo allora si sentì infastidita dalla luce aperta e sincera del sole che entrava in larghe striscie, che illuminavano i pulviscoli d'oro, danzanti meno rapidamente di tutte le idee commoventi e di tutti gli interrogativi che si urtavano e stridevano nella sua anima. Si indugiò più del necessario davanti alla vetrata e si deterse con la punta dell'indice due lacrime prepotenti che tremolavano sulle ciglia. Poi si voltò e si riaccostò al letto, sotto il lento sguardo indagatore di Romano.

Per quel giorno non seppe dirgli altro.

III.

Passarono due settimane assai movimentate e dense di avvenimenti. La testa era stata sfasciata definitivamente, e l'occhio era sano e normale, solo una cicatrice incideva la sua impronta indelebile dall'angolo esterno dell'arcata sopraccigliare all'orecchio.

Poi fu la volta del braccio e della gamba che fecero i movimenti normali. Rimaneva solo il busto sul quale non poteva reggersi.

Per desiderio di Ardea, furono chiamati altri chirurghi illustri, da Milano e da Roma, che visitarono, scrutarono, sottoposero la parte offesa ai raggi, parlarono e discussero animatamente, lasciandosi sfuggire diverse volte l'espressione: — E' un bel caso — con intenso sdegno interiore di Ardea che era presente al colloquio nello studio del primario. Conclusero dicendo che ancora non si potevano pronunciare, che era un fenomeno strano ed inspiegabile. Il meglio era ingessare di nuovo, aspettare e poi, con cure elettriche... insomma si poteva provare.

Ardea non disse una parola, per quanto alcune volte le sembrasse che aspettassero un cenno almeno di consenso da parte sua. La completa indifferenza dei tre illustri per tutto quello che non era il «bel caso» si aggiungeva in amara tristezza e in sofferenza all'angoscia per il responso. Uno solo dei tre, il professor De Piani di Milano, che quando parlava sentiva la necessità di muovere le mani o le gambe, che dondolava se era a sedere, o faceva sussultare se era in piedi, le sembrò umano, e tale da poter considerare anche l'anima sensibile e sofferente al di là e al di sopra del bel caso. E pensò che se Romano avesse necessità di cure fuori dall'ospedale, avrebbe chiamato quello a curarlo.

Con poche parole esitanti e confortanti, informò il giovane, ma l'ingessatura era sufficiente dimostrazione.

Egli cadde in un silenzio lungo, opprimente, desolante. Gli occhi ogni tanto gli lampeggiavano selvaggiamente e le labbra accennavano esotiche imprecazioni. Non aveva più forza nè speranza: ogni speranza si cambiava in delusione, ogni forza in impotenza.

Ardea era disperata; quella calma silenziosa era molto peggio degli irruenti scoppi di rivolta di prima: allora poteva combattere contro di essi, ora non poteva nulla, chè rimaneva sempre inerte e passivo: niente poteva pen[etrare nel] centro vitale del dolore [...] ralizzante. Sentiva che [...] gli si incuneavano nell[...] punte roventi del dolore[...] sperazione e della ribel[lione].

La visita imprevista [...] venne a spezzare quel [...] mortale circolo chiuso. [...] que giorni dopo l'ingess[...] so sera, mentre Ardea, [...] co della suora, ordinava [...] lino che aveva messo ac[...] finestra, una cassetta [...]

Non tralasciò il suo [...] per salutarlo, ma le sue [...] marono leggermente e le [...] urtarono.

Franco sedette ai piedi [...] e disse che solo allora, [...] dalla Libia, aveva saputo [...] accorso per mettersi a [...] pleta disposizione, per [...] cosa.

Romano non accennò ne[...] ringraziamento e dovette [...] Franco sentì un'impressi[one di di]sagio e cercò di uscirne [...] dosi alla cugina con una [...] chè non supponeva quanto [...]

— E i tuoi?

(Continua)